



Comune di San Donà di Piave (VE)

Affidamento in house del servizio per la gestione dei rifiuti urbani nel Comune di San Donà di Piave:
analisi della congruità economica del costo e dei benefici per la collettività anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, ai sensi dell'art. 192 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016

Redazione a cura di:



19 Dicembre 2016

INDICE

1.	PREMESSA: L'INCARICO DI VALUTAZIONE CONFERITO DAL CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE IN SUPPORTO ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RIFIUTI NEL COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE.....	3
2.	IL MODELLO TECNICO-ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.....	6
2.1	Raccolta dei Rifiuti Urbani.....	6
2.2	Trasporto e Trattamento dei Rifiuti Urbani	7
2.3	Attività di igiene urbana - spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	8
2.4	Comunicazione ed informazione.....	9
3.	I DATI DEL COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE (VE)	10
3.1	Dati demografici, territoriali e di raccolta dei rifiuti.....	10
3.2	L'offerta economica del gestore Veritas	13
4.	ANALISI DATI ISPRA A LIVELLO NAZIONALE.....	16
5.	ANALISI DATI REGIONE VENETO, REGIONE LOMBARDIA E REGIONE EMILIA ROMAGNA.....	26
5.1	REGIONE VENETO	26
5.2	REGIONE LOMBARDIA	30
5.3	REGIONE EMILIA ROMAGNA.....	39
6.	CONGRUITA' DEI COSTI – CONCLUSIONI	42
7.	VALUTAZIONE DEI BENEFICI PER LA COLLETTIVITA' ANCHE CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI UNIVERSALITA' E SOCIALITA', DI EFFICIENZA, DI ECONOMICITA' E DI QUALITA' DEL SERVIZIO	43
7.1	Risultati della customer analysis	43
7.2	Raccolta Differenziata: dati quantitativi e qualitativi.....	44
7.3	Modello organizzativo di gestione del servizio.....	45
7.4	Attività di Comunicazione ed Educazione Ambientale	47
7.5	Gestione dei rapporti con l'utenza.....	48
7.6	Capacità di risposta alle istanze di utenti e/o dell'amministrazione comunale di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani pericolosi	49
7.7	Capacità impiantistica di trattamento e recupero dei rifiuti raccolti.....	50
7.8	Tracciabilità del flusso dei rifiuti sino al completamento del ciclo di trattamento/recupero	51
7.9	Capacità di gestire la misurazione puntuale dei rifiuti conferiti a fini dell'applicazione della Tariffa a corrispettivo TARIP	52
7.10	Capacità di gestire la riscossione, anche coattiva, della tariffa a corrispettivo.....	53
8.	CONCLUSIONI	55

1. PREMESSA: L'INCARICO DI VALUTAZIONE CONFERITO DAL CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE IN SUPPORTO ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RIFIUTI NEL COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE

Con determina del suo Direttore N. 23 del 18/8/2016, il Consiglio di bacino Venezia Ambiente, Ente di governo del bacino rifiuti Venezia, ha aggiudicato a Sintesi Srl la procedura di selezione ad evidenza pubblica, a cui ha partecipato una pluralità di concorrenti, per il conferimento dell'incarico di assistenza tecnico-economica a supporto dell'attività istruttoria per i nuovi affidamenti del servizio rifiuti nei Comuni di San Donà di Piave, Meolo e Quarto d'Altino.

L'istruttoria condotta dall'Ufficio di Bacino, in esecuzione del mandato conferito dall'Assemblea di Bacino con delibera N. 4/2016 del 28/5/2016, è in particolare finalizzata a verificare se sussistano o meno le condizioni per l'affidamento in house a Veritas Spa del servizio rifiuti nei tre Comuni predetti, nel rispetto della normativa vigente per l'affidamento in house.

Con scambio lettera perfezionato il 9/9/2016 è stato sottoscritto il disciplinare per la regolazione del servizio di analisi e valutazione commissionato dal Consiglio di Bacino a Sintesi Srl, che si applica ad un'attività istruttoria per i nuovi affidamenti nei Comuni predetti basata sulle seguenti fasi preliminari:

- preventiva definizione, d'intesa tra il gestore e il singolo Comune con l'assistenza del Consiglio di Bacino, del modello tecnico-organizzativo su cui impostare la prestazione del servizio rifiuti, definendone le opzioni di fondo;
- acquisizione, sulla base dello specifico modello organizzativo del servizio concordato per ciascun Comune, della relativa offerta economica del gestore, espressa in termini di piano economico-finanziario del servizio, con l'indicazione dei costi, degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento.

In particolare l'incarico conferito a Sintesi consiste nella valutazione tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria della congruità economica dell'offerta del gestore e della sua convenienza per la collettività secondo i criteri per l'affidamento in house previsti dall'art. 192, comma 2 del D.lgs.50/2016, anche attraverso la comparazione con un campione rappresentativo di Comuni simili, articolato su una pluralità di gestori. Ad esito dell'analisi condotta viene chiesto a Sintesi di produrre apposita Relazione per ciascuno dei Comuni interessati, atta a supportare l'attestazione del soddisfacimento o meno dei requisiti di convenienza richiesti.

È stato pertanto formalmente richiesto a Veritas Spa, con lettera del Consiglio di Bacino del 14/11/2016, di presentare, con specifico riferimento all'affidamento del servizio nel Comune di San Donà di Piave:

- l'**Offerta Economica** coerente con il Modello tecnico-organizzativo condiviso con il Comune di San Donà, strutturata nel Piano degli investimenti necessari per la prestazione del servizio per la durata di 15 anni e nel piano economico-finanziario (PEF) per il primo triennio 2017–2019 con i criteri di rivalutazione negli esercizi successivi
- una **Relazione sugli elementi qualitativi** del servizio offerto atta a consentire la valutazione dei benefici per la collettività dell'affidamento in house, anche con riferimento agli

obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, articolata sui seguenti dieci parametri di valutazione:

1. Risultati della customer analysis presso gli utenti del servizio
2. Raccolta Differenziata: dati quantitativi e qualitativi
3. Modello organizzativo di gestione del servizio: benefici attesi
4. Attività di Comunicazione ed Educazione Ambientale
5. Gestione dei rapporti con l'utenza: Ecocentri, Sportelli per l'utenza, Call Center,
6. Capacità di risposta alle istanze di utenti e/o dell'amministrazione comunale di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani pericolosi (ad es. amianto)
7. Capacità impiantistica di trattamento e recupero dei rifiuti raccolti: garanzia di assorbimento nel lungo termine di tutti i rifiuti raccolti a tariffe prestabilite e costanti ("auto-sufficienza impiantistica"), valorizzazione del recupero di materia e di energia, minimizzazione del conferimento in discarica, rispetto del principio di prossimità ("km zero")
8. Tracciabilità del flusso dei rifiuti sino al completamento del ciclo di trattamento/recupero
9. Capacità di gestire la misurazione puntuale dei rifiuti conferiti a fini dell'applicazione della Tariffa a corrispettivo TARI
10. Capacità di gestire la riscossione, anche coattiva, della tariffa a corrispettivo

In riscontro alla richiesta di cui al punto precedente, e ad esito di una approfondita negoziazione con le amministrazioni comunali interessate, Veritas Spa ha trasmesso con Nota del 2 dicembre 2016, poi integrata con Nota del 19 dicembre 2016 la documentazione richiesta dal Consiglio di Bacino e precisamente:

- l'**Offerta Economica** strutturata nel Piano degli investimenti e nel Piano Economico-finanziario
- la "**Relazione sugli elementi qualitativi**", articolata sui dieci parametri di valutazione richiesti dal Consiglio di Bacino

E' stata inoltre acquisita la deliberazione della giunta comunale di San Donà n° 44 del 17/03/2016 ad oggetto "Servizio di igiene urbana del Comune di San Donà di Piave. progetto di riorganizzazione dei servizi e passaggio alla tariffazione puntuale. presa d'atto e assenso", con la quale si dà atto che il progetto di riorganizzazione dei servizi e passaggio alla tariffazione presentato da VERITAS e acquisito dal Comune il 26/02/2016 al prot. 8843, è in linea con gli indirizzi dell'amministrazione

Parallelamente Sintesi Srl ha strutturato un'articolata banca-dati, alimentata da dati pubblicati da fonti ufficiali, sugli elementi economici e quantitativi del servizio di gestione rifiuti nei Comuni italiani ed in particolare nei Comuni del Veneto e delle contigue regioni di Lombardia ed Emilia Ro-

magna, che rappresentano i modelli territoriali culturali e istituzionali più direttamente confrontabili con quelli veneti.

Sulla base della documentazione acquisita da Veritas Spa, Sintesi Srl ha condotta una approfondita analisi della congruità economica del costo del servizio rifiuti risultante dall'offerta del gestore, comparata con benchmark di confronto omogeneo, mediante elaborazioni condotte sulla predetta banca dati con sistemi di campionatura e l'utilizzo degli indicatori comunemente utilizzati in letteratura.

Sintesi ha altresì valutato, analizzando criticamente la **“Relazione sugli elementi qualitativi”** prodotta da Veritas Spa, i benefici per la collettività dell'eventuale affidamento in house, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio.

Ad esito dell'analisi condotta, sia sotto il profilo economico che sotto gli altri profili interessati, Sintesi Srl ha prodotto la presente Relazione, oggi trasmessa formalmente al Direttore del Consiglio di Bacino, comunque già informalmente aggiornato sugli stati di avanzamento.

2. IL MODELLO TECNICO-ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

L'Amministrazione del Comune di San Donà di Piave ha intrapreso da tempo un percorso finalizzato al miglioramento del sistema di raccolta dei rifiuti urbani per raggiungere obiettivi di miglioramento della quantità e qualità della raccolta differenziata, per valorizzare le diverse frazioni merceologiche già nella fase di raccolta delle stesse e per attivare la tariffazione puntuale sul territorio comunale in base al principio di "chi inquina paga".

In quest'ottica, la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 44 del 17/03/2016 avente per oggetto "SERVIZIO DI IGIENE URBANA DEL COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE. PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E PASSAGGIO ALLA TARIFFAZIONE PUNTUALE. PRESA D'ATTO E ASSENSO" ha valutato in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione il modello tecnico-organizzativo di gestione dei rifiuti urbani proposto da Veritas S.p.A. con propria nota trasmessa all'Amministrazione in data 25 febbraio 2015.

Si riporta di seguito una sintesi dei servizi di igiene urbana così come previsti dalla proposta di riorganizzazione presentata da Veritas.

2.1 *Raccolta dei Rifiuti Urbani*

La proposta di riorganizzazione del servizio di raccolta non modifica le modalità di conferimento delle principali frazioni merceologiche di rifiuto da parte degli utenti in tutto il territorio comunale, ma prevede:

1. La consegna e assegnazione di contenitori carrellati monoutenza da 120 l. dotati di transponder per il riconoscimento dell'utenza con applicazione della tariffa puntuale, per tutte le utenze domestiche;
2. L'installazione di transponder su tutti i contenitori delle utenze non domestiche, prevedendo la misurazione sarà effettuata soltanto sulla frazione secco non riciclabile;
3. L'applicazione, in caso di attivazione, dei dispositivi con controllo del conferimento del rifiuto secco non riciclabile ai condomini, con costo addebitato ai richiedenti/utilizzatori, quindi non computato nella proposta di Piano Economico Finanziario;
4. La modifica delle modalità di raccolta del verde. Il progetto stima che l'introduzione del contenitore del verde con transponder avrà un impatto economico pari a 5.500 €/anno, dovuti all'ammortamento dei contenitori e dei transponder e stima una consegna iniziale di un numero di contenitori pari a 2.000.

In particolare il dispositivo di identificazione personale previsto per l'implementazione della misurazione puntuale del rifiuto prodotto, su cui commisurare il corrispettivo per il servizio, sarà applicato secondo il seguente schema.

Tabella 2-1 Schema relativo all'applicazione dei transponder sui contenitori per l'identificazione del conferitore secondo il progetto di riorganizzazione del servizio di Veritas

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
SECCO NON RICICLABILE	X	X
UMIDO		X
CARTA/CARTONE		X
VETRO/PLASTICA/LATTINE		X
VERDE/RAMAGLIE	X	X

Il servizio di raccolta previsto per le utenze domestiche é indicato nella seguente Tabella 2-2.

Tabella 2-2 Modello di raccolta per le Utenze Domestiche

FRAZIONE	SECCO	CARTA	VETRO PLASTICA LATTINE	UMIDO	FR. VEGETALE
MODALITÀ DI RACCOLTA E CONTENITORE	pap carrellato 120 l.	centro cittadino contenitori stradali da 3200 l. frazioni del Comune pap 50 l.	centro cittadino contenitori stradali da 3200 l. frazioni del Comune pap 70 l.	pap contenitore 25 l.	pap carrellato 240 l.
FREQUENZA	settimanale	settimanale	settimanale	bisettimanale	settimanale da Marzo a Novembre; quindicinale da Dicembre a Febbraio

La Tabella 2-3 riporta invece le modalità di raccolta previste per le utenze non domestiche.

Tabella 2-3 Modello di raccolta per le Utenze Non Domestiche

FRAZIONE	UND	SECCO	CARTA	VETRO PLASTICA LATTINE	UMIDO	FR. VEGETALE
MODALITÀ DI RACCOLTA E CONTENITORE	modalità di raccolta e contenitore	pap carrellato 120 l./volumetrie varie	centro cittadino contenitori stradali da 3200 l. / pap contenitori dedicati di varie volumetrie	centro cittadino contenitori stradali da 3200 l. / pap contenitori dedicati di varie volumetrie	pap contenitore 25 l./ varie volumetrie	pap carrellato 240 l./ varie volumetrie
FREQUENZA	frequenza	settimanale	bisettimanale	bisettimanale	bisettimanale	settimanale da Marzo a Novembre; quindicinale da Dicembre a Febbraio

2.2 *Trasporto e Trattamento dei Rifiuti Urbani*

Il rifiuto indifferenziato, gli ingombranti e i rifiuti da spazzamento vengono trasportati agli impianti di Eco progetto a Fusina, nel dettaglio vengono indicate le destinazioni:

- secco non riciclabile: viene trasformato in CSS (ex CDR) per alimentare la centrale Enel di Fusina per la produzione di energia elettrica;

- ingombranti: vengono indirizzati agli impianti di recupero;
- spazzamento: viene indirizzato agli impianti di recupero.

Il rifiuto umido viene trasportato all'impianto di S.E.S.A. spa, con sede nel comune di Este (PD), (impianto di trattamento individuato a seguito asta Europea), da Veritas Mirano V.le Venezia, dove sono ottimizzati i carichi di rifiuto.

Il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata (scarti di cucina, sfalci d'erba, ramaglie, ecc.) nell'impiantistica della S.E.S.A. prevede il recupero energetico con la produzione di energia elettrica, la produzione di energia termica per la rete di teleriscaldamento urbana e la produzione di ammendanti organici per l'agricoltura.

Il rifiuto verde e le ramaglie sono conferite all'Azienda Agrotec di Musile di Piave e all'impianto dell'azienda Pasquon di Ceggia.

Vetro, plastica e lattine vengono conferiti ad Eco-Ricicli Veritas S.r.l., nell'impianto di Marghera.

Eco-ricicli è la società specializzata nella selezione e nella valorizzazione di rifiuti differenziati come VPL (Vetro Plastica Lattine), carta e alluminio gestendo anche la raccolta di altre tipologie di materiali, come pile, farmaci, rifiuto secco, frazione umida e RAEE (rifiuto apparecchiature elettriche elettroniche).

La struttura di Fusina si occupa di selezionare e separare i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata mediante l'utilizzo di due linee di processo dovute alla differenza qualitativa del materiale a seconda delle modalità di raccolta (porta a porta o contenitori stradali).

Carta e cartone sono conferiti a Ecoricicli Veritas S.r.l. con sede in Malcontenta Via della Geologia, "Area dei 43 ettari", che li indirizza successivamente a Trevisan Carta di Noale, piattaforma COMIECO (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica) azienda autorizzata al recupero di materiali destinati al riutilizzo di origine cartacea. La società provvede alla cernita e all'adeguamento volumetrico del materiale conferito e al successivo trasporto presso le industrie della trasformazione.

I metalli sono conferiti alla società TREVIMETAL con sede in via San Michele 94 a San Polo di Piave (TV).

Le batterie e i R.U.P. vengono conferiti a SE.FI. Ambiente con sede a San Donà di Piave in via Argine di Mezzo, piattaforma COBAT, specializzata nella Raccolta di Batterie esauste e nel trattamento dei Rifiuti Urbani Pericolosi.

2.3 *Attività di igiene urbana - spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche*

Il servizio di spazzamento consiste nel complesso di azioni finalizzate a garantire la pulizia e l'asporto dei rifiuti urbani esterni nelle strade, piazze, aeree (compresi i marciapiedi), svolto periodicamente come servizio di base.

Nel Comune di San Donà di Piave la pulizia di strade, piazze, marciapiedi pubblici e/o privati ad uso pubblico viene effettuata sia manualmente che meccanicamente o con modalità miste, con frequenze che variano a seconda delle condizioni possibili di operatività del territorio interessato.

In particolare, lo spazzamento manuale si effettua solitamente lungo i marciapiedi, nelle vie, nei centri pedonalizzati, nelle vie inaccessibili alle autospazzatrici e viene svolto dagli operatori con l'ausilio di strumentazioni elementari (pale, scope di erica e/o saggina, soffiatori) e supportati da un autocarro.

Le strade vicinali sono interessate invece dalla sola raccolta dei rifiuti di ridotte dimensioni (ad esempio cartacce e/o bottiglie) ubicate lungo i margini stradali.

2.4 *Comunicazione ed informazione*

La riorganizzazione del servizio di raccolta verrà preceduta da una capillare informazione all'utenza tramite un'apposita campagna informativa e incontri formativi e informativi, che coinvolgeranno cittadini (famiglie), strutture scolastiche (scuole primarie e superiori di primo grado) e attività produttive (commerciali, artigianali e industriali).

Anche la fase di distribuzione delle nuove attrezzature sarà un'attività di rilevante valenza comunicativa e informativa.

Nell'ambito della comunicazione e dell'educazione ambientale inoltre il Gestore garantisce annualmente:

- la distribuzione del calendario di raccolta agli utenti (ecocalendario);
- l'attivazione di iniziative con le scuole (interventi in aula e visite delle scolaresche agli impianti Veritas);
- su richiesta di associazioni o enti, Veritas tiene inoltre corsi per adulti e stranieri sul tema dei rifiuti.

3. I DATI DEL COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

3.1 *Dati demografici, territoriali e di raccolta dei rifiuti*

Si riportano di seguito i dati di inquadramento demografico, territoriale e di raccolta dei rifiuti urbani relativi al Comune di San Donà di Piave (VE): quantitativi di rifiuti, abitanti e numero di utenze fanno riferimento ai dati pubblicati da ARPA-ORR per l'anno 2015.

Tabella 3-1 Comune di San Donà di Piave (VE) – dati demografici, 2015 (FONTE: ARPAV-ORR)

Abitanti	RU totale	RD	Produzione pro capite	RD (DGRV 288/14)
31/12/2015	kg/anno	kg/anno	kg/ab*anno	%
41.778	19.416.979	15.283.609	465	73,52

Tabella 3-2 Comune di San Donà di Piave (VE) – dati territoriali (Fonte ISTAT, 2014) e dati demografici (Fonte: ARPAV-ORR, 2014)

altitudine media (m)	superficie (kmq)	Abitanti	densità (ab/kmq)	utenze domestiche UD	Ab/UD	utenze non domestiche UND	UND/U TOT
1,8	78,88	41.778	529,64	18.529	2,25	2.450	11,7%

Figura 3-1: Andamento annuale della produzione totale di rifiuti urbani del Comune di San Donà di Piave (Elaborazione Sintesi su dati ORR Veneto)

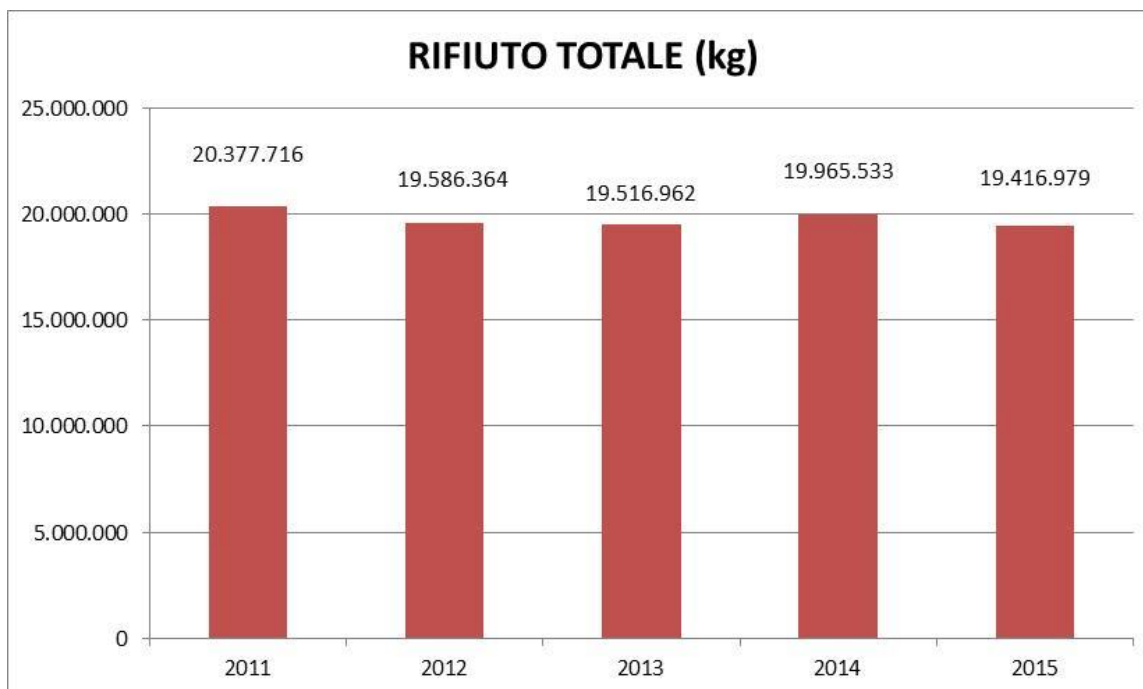


Figura 3-2: Andamento annuale della produzione totale pro capite di rifiuti urbani del Comune di San Donà di Piave (Elaborazione Sintesi su dati ORR Veneto)

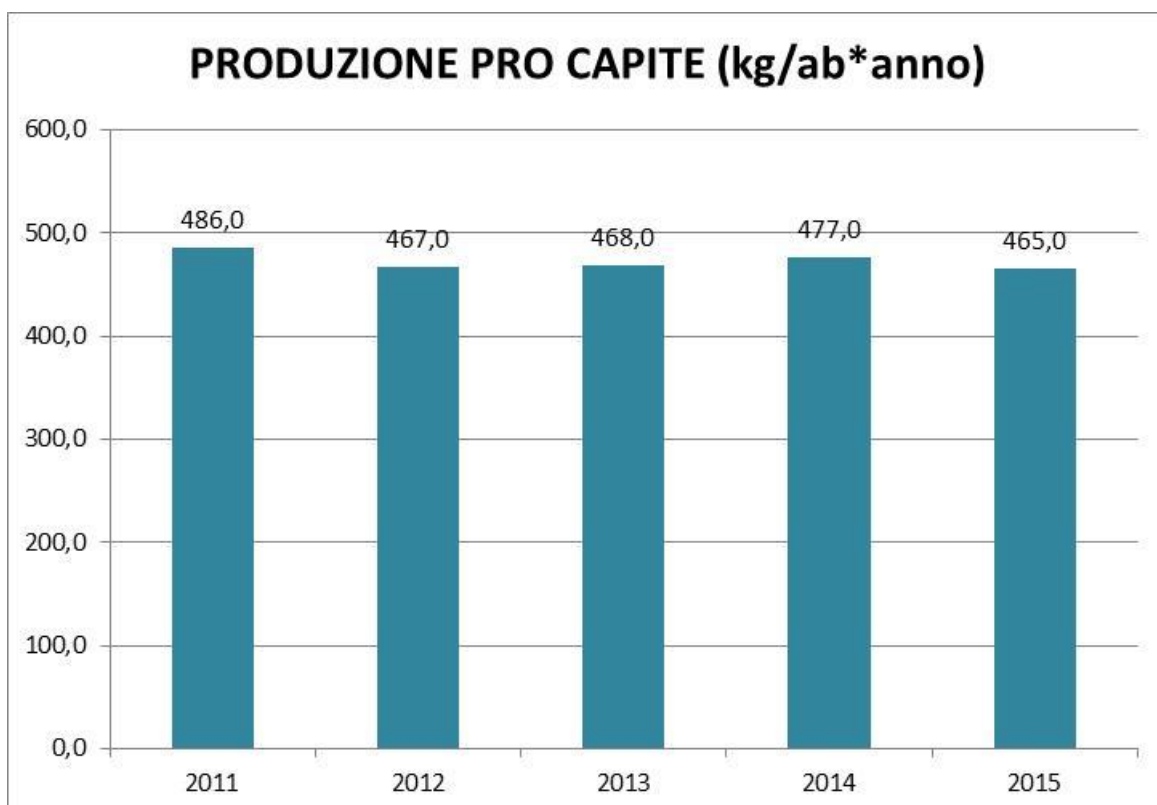


Figura 3-3: Andamento annuale della raccolta differenziata di rifiuti urbani del Comune di San Donà di Piave (Elaborazione Sintesi su dati ORR Veneto)

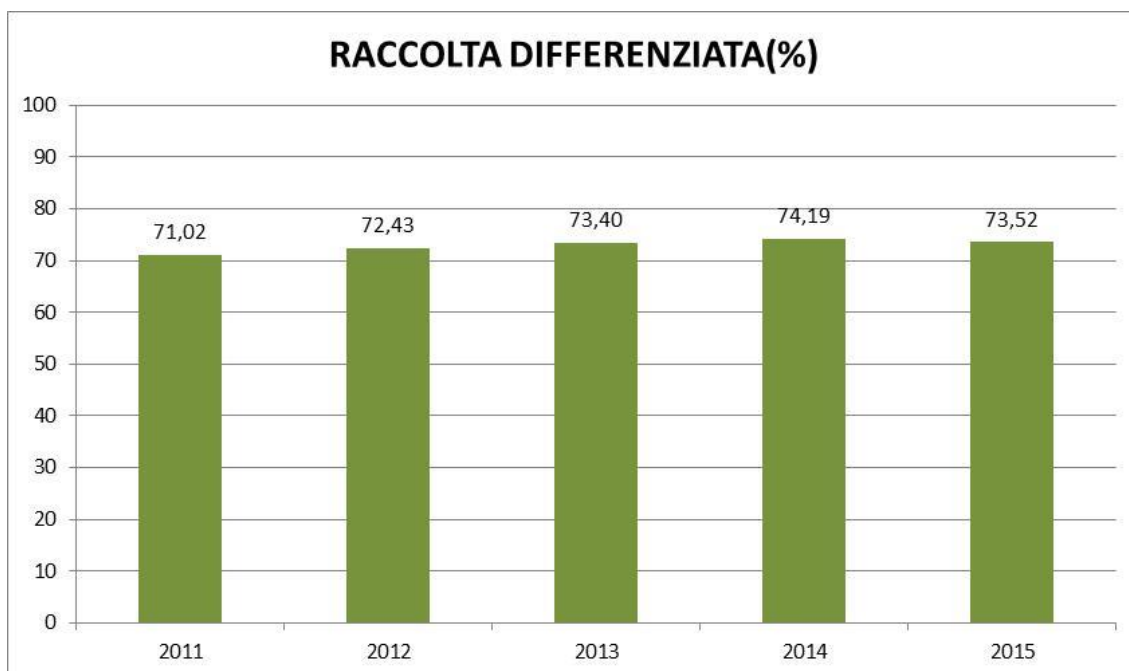


Tabella 3-3 Comune di San Donà di Piave (VE) – Dati storici di produzione dei rifiuti urbani (FONTE: Elaborazione su dati ARPAV-ORR)

ANNO	Popolazione (n° ab)	FORSU (kg)	VERDE (kg)	VETRO (kg)	CARTA E CARTONE (kg)	PLASTICA (kg)	RAEE (kg)	MULTIMATERIALE (kg)	ALTRO RECUPERABILE (kg)	RIFIUTI PARTICOLARI (kg)	INGOMBRANTI (kg)	SPAZZAMENTO (kg)	EER 200301, 200203 (kg)	RIFIUTO TOTALE (kg)	Prod PC (kg/ab* anno)	RD %
2011	41.917	3.861.480	4.155.300	29.060	2.799.530	2.780	183.020	2.724.190	658.155	59.041			5.905.160	20.377.716	486,0	71,02
2012	41.947	3.923.080	4.097.640	24.330	2.815.740	10.800	165.940	2.554.080	531.611	63.663			5.399.480	19.586.364	467,0	72,43
2013	41.667	3.792.500	4.205.580	34.540	2.765.780	19.450	179.563	2.634.990	627.495	64.904			5.192.160	19.516.962	468,0	73,40
2014	41.830	3.965.920	4.604.020	85.530	2.802.640	32.360	187.752	2.713.360	607.876	68.575	238.540	334.720	4.324.240	19.965.533	477,0	74,19(*)
2015	41.778	4.027.400	4.270.450	45.910	2.742.010	52.860	187.494	2.845.420	634.482	67.973	228.350	181.260	4.133.370	19.416.979	465,0	73,52(*)

(*) secondo DGRV 288/14

3.2 *L'offerta economica del gestore Veritas*

A partire dai costi previsti dal Piano Economico Finanziario di San Donà di Piave allegato all'Offerta Economica presentata da Veritas sono stati definiti gli indicatori di costo da confrontare con i dati medi nazionali e regionali.

Si precisa che gli indicatori sono stati definiti a partire dal **costo complessivo** del servizio per il 2017, derivante dalla somma dei costi imputabili a Veritas e quelli sostenuti direttamente dal Comune o extra convenzione, al fine di rendere il dato del Comune di San Donà di Piave direttamente confrontabile coi dati a livello nazionale e regionale, per i quali non vi è generalmente modo di scorporare le specifiche quote di servizio erogate da Gestore e Comune.

In particolare, nel caso di San Donà di Piave, le voci di costo del PEF che non riguardano il corrispettivo da riconoscere al Gestore nell'ambito dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono i CARC (Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso) e i CCD (Costi Comuni Diversi).

Tabella 3-4 Piano economico finanziario previsionale 2017 del Comune di San Donà di Piave

MODELLO STANDARD DI PEF DEI COMUNI DEL BACINO "VENEZIA"		IMPORTO (€)
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio	451.805
CRT	Costi Raccolta e Trasporto	609.000
CTS	Costi Netti Trattamento e Smaltimento (A-B)	663.188
AC	Altri Costi	50.000
	<i>costi per campagne informative</i>	5.000
	<i>servizio ispettori ambientali</i>	40.000
	<i>servizi extracanonale</i>	5.000
CGIND	Totale Costi Gestione RSU Indifferenziati (CSL+CRT+CTS+AC)	1.773.993
CRD	Costi Netti Raccolta Differenziata (C-D)	1.945.768
	<i>Costi Lordi Trattamento e Riciclo (E)</i>	544.300
	<i>Proventi da vendita materiale e contributi CONAI (F)</i>	- 54.901
CTR	Costi Netti Trattamento e Riciclo (E-F)	489.399
CGD	Totale Costi Gestione RSU Differenziati (CRD + CTR)	2.435.167
CG	Totale Costi Gestione (CGIND + CGD)	4.209.160
CARC	Costi accertamento e riscossione	356.004
CGG	Costi Generali di Gestione	130.491
CCD	Costi Comuni Diversi	409.388
	<i>Perdite e accantonamenti/svalutazioni su crediti</i>	430.000
	<i>Contributo Consiglio di Bacino</i>	24.388
	<i>Contributo MIUR</i>	- 45.000
CC	Totale Costi Comuni (CARC+CGG+CCD)	895.883
	<i>Ammortamenti</i>	181.189
CK	Costo d'uso del capitale	181.189
TOTALE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO CORRENTE (CG+CC+CK)		5.286.232

Il costo complessivo di riferimento del Comune di San Donà di Piave è pertanto pari ad € 5.286.232 iva esclusa, che rapportato al numero di abitanti residenti al 31/12/2015 (pari a 41.778) e alla produzione totale di rifiuto del 2015 (pari a 19.417 ton), determina i seguenti indicatori di costo per il confronto coi dati nazionali e regionali:

- un **costo pro capite** di **126,5 €/ab*anno** iva esclusa;
- un **costo pro tonnellata** di rifiuto di **272,3 €/ton** iva esclusa.

I costi sono stati normalizzati in euro/abitante residente, in quanto maggiormente rappresentativi dell'effettivo esborso degli utenti del servizio, e in euro/tonnellata di rifiuto prodotto quale indicatore dell'efficienza complessiva del sistema in relazione alla quantità gestita; tali indici sono ampiamente utilizzati nella letteratura specialistica.

Va tenuto presente che l'indicatore **“costo pro capite”** rapporta i costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, prodotti quindi anche dalle utenze non domestiche e dalle utenze domestiche non residenti, al numero degli abitanti, che costituiscono quindi solo una delle tipologie di utenza (le utenze domestiche residenti) che produce rifiuti in un Comune, e non sempre la principale.

Non sono peraltro disponibili dati ufficiali sul costo del servizio suddiviso per tipologia di utenza, non consentendo quindi di elaborare un indicatore di costo pro-capite misurato specificamente sui soli costi della gestione del servizio per l'utenza domestica residente..

Sotto un profilo di omogeneità del perimetro di riferimento delle componenti del rapporto, appare quindi più significativo l'indicatore **“costo per tonnellata”** che contempla sia al numeratore che al denominatore il costo del servizio prestato a tutte le utenze e le quantità di rifiuti da esse complessivamente prodotti.

I data-base presi a riferimento per il confronto sono relativi al 2014 (ISPRA), 2015 (Lombardia e Veneto) e 2016 (Emilia Romagna); considerando l'andamento dell'indice inflattivo in questi anni si è ritenuto di considerarlo trascurabile e di procedere al confronto diretto con i dati di partenza senza attualizzazioni.

Le risultanze dell'analisi non mutano se si prendessero a riferimento i costi per gli esercizi 2018 e 2019 previsti nell'Offerta economica presentata da Veritas, stante la loro sostanziale stabilità nel corso del triennio 2017-2019. Per gli anni successivi Veritas ha precisato che applicherà una rivalutazione monetaria calcolata a preventivo sulla base dell'indice TIP, salvo verifica a consuntivo.

4. ANALISI DATI ISPRA A LIVELLO NAZIONALE

Il Rapporto Rifiuti 2015 dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) riporta nel Capitolo 6 una "Valutazione dei costi di gestione dei servizi di igiene urbana in Italia – Elaborazioni delle dichiarazioni MUD", riferita alle dichiarazioni MUD 2015 sulla gestione del servizio per l'anno 2014.

Il campione analizzato dal rapporto ISPRA riguarda i dati MUD di 8.057 Comuni, pari al 70,7% della totalità dei Comuni italiani e al 76,5% della popolazione nazionale (con riferimento all'anno 2014) e può quindi venire considerato ampiamente rappresentativo della popolazione nazionale. Il dato ISPRA preso a riferimento è quello del costo totale medio nazionale, regionale e di macroarea geografica (Nord, Centro e Sud).

I dati ISPRA vengono considerati IVA esclusa sulla base delle indicazioni di ECOCERVED SCARL (società consortile del sistema italiano delle Camere di Commercio che opera nel campo dei sistemi informativi per l'ambiente e che gestisce le comunicazioni MUD) inerenti la compilazione delle schede MUD (che prevedono appunto che né costi né ricavi debbano contenere l'IVA) e vengono confrontati con l'indicatore di costo del Comune di San Donà di Piave che non include l'IVA.

La Tabella 4-1 riporta le medie di costo per Regione presentate nel Rapporto ISPRA.

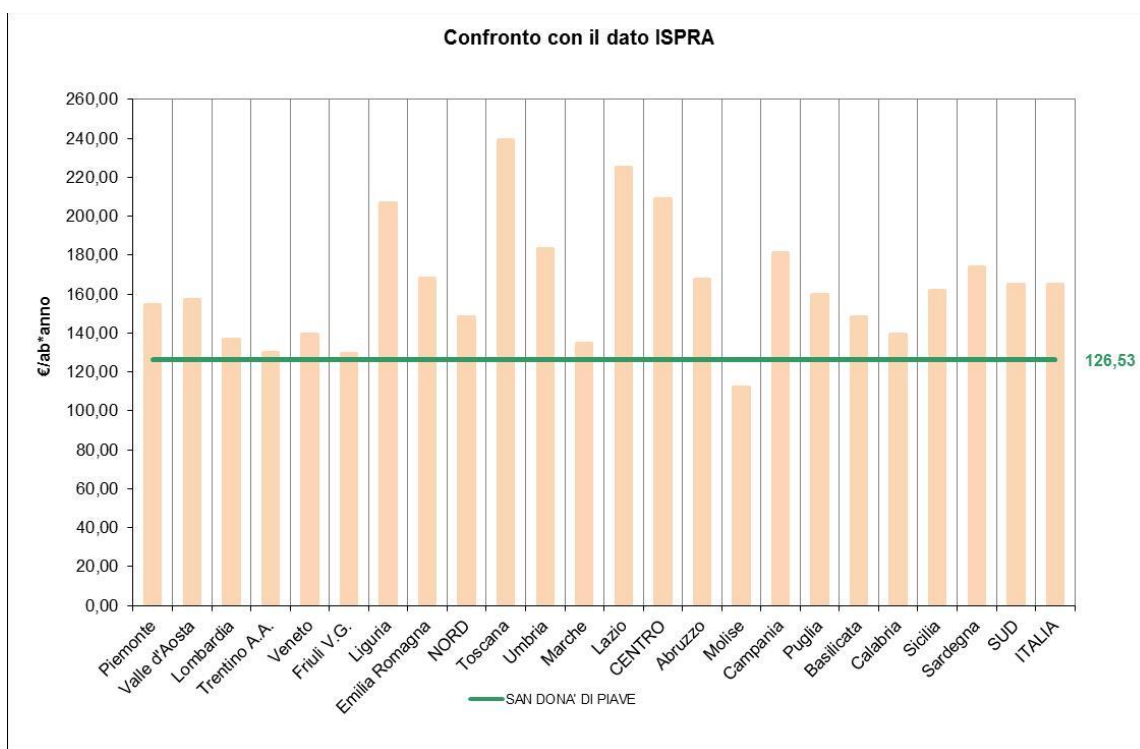
Tabella 4-1 Medie regionali dei costi pro capite (euro/abitante per anno), anno 2014– (Fonte: Estrapolazione dati ISPRA - Rapporto Rifiuti 2015, Cap. 6)

Area	Comuni Italia (2014)	Abitanti Italia (2014)	Comuni campione	Abitanti campione	Comuni campione	Abitanti campione	Produzione pro cap RU	RD	CRT ab	CTS ab	CAC ab	CGIND ab	CRD ab	CTR ab	CGD ab	CSL ab	CC ab	CK ab	CTOT ab
	N°	N°	N°	N°	%	%	kg/ab*anno	%	€/ab* anno	€/ab* anno	€/ab* anno	€/ab*a nno	€/ab* anno	€/ab* anno	€/ab* anno	€/ab* anno	€/ab* anno	€/ab* anno	€/ab*a nno
Piemonte	1.206	4.424.467	1023	4.052.653	84,8%	91,6%	486,0	57,0%	24,24	26,14	2,64	53,02	40,81	9,49	50,30	14,92	28,81	7,40	154,45
Valle d'Aosta	74	128.298	70	126.293	94,6%	98,4%	558,3	42,9%	51,47	31,99	0,71	84,17	33,34	1,62	34,96	25,50	9,62	3,14	157,39
Lombardia	1.531	10.002.615	1330	9.294.800	86,9%	92,9%	464,5	56,7%	15,78	22,32	3,62	41,72	27,93	10,93	38,86	23,02	28,75	4,64	136,99
Trentino A.A.	333	1.055.934	330	1.010.565	99,1%	95,7%	465,4	67,7%	17,77	18,07	5,66	41,5	27,78	11,45	39,23	14,69	26,37	8,17	129,96
Veneto	579	4.927.596	451	4.070.465	77,9%	82,6%	449,7	68,5%	13,55	21,06	3,16	37,77	35,76	12,16	47,92	11,78	34,97	7,12	139,56
Friuli V.G.	217	1.227.122	213	1.214.083	98,2%	98,9%	450,7	60,3%	17,84	24,34	3,81	45,99	38,32	11,99	50,31	13,43	16,39	3,40	129,52
Liguria	235	1.583.263	165	1.185.772	70,2%	74,9%	566,7	34,9%	33,23	33,64	2,07	68,94	23,58	6,99	30,57	23,89	72,73	11,01	207,14
Emilia Romagna	340	4.450.508	315	4.249.164	92,6%	95,5%	632,5	54,8%	24,85	32,07	1,91	58,83	40,00	10,74	50,74	19,28	28,25	11,33	168,43
NORD	4.515	27.799.803	3.897	25.203.795	86,3%	90,7%	498,5	57,4%	19,49	24,88	3,10	47,47	33,62	10,71	44,33	18,53	30,96	6,99	148,28
Toscana	280	3.752.654	236	3.437.940	84,3%	91,6%	603,4	44,9%	19,87	41,67	6,60	68,14	65,32	12,95	78,27	19,40	52,29	21,17	239,27
Umbria	92	894.762	73	769.829	79,3%	86,0%	538,0	48,8%	19,45	38,56	8,25	66,26	53,72	10,20	63,92	18,81	30,80	3,58	183,37
Marche	236	1.550.796	122	754.994	51,7%	48,7%	483,3	61,9%	23,47	33,76	1,82	59,05	35,96	6,42	42,38	15,12	14,10	3,94	134,59
Lazio	378	5.892.425	173	4.672.579	45,8%	79,3%	552,2	32,8%	37,75	45,59	2,68	86,02	49,14	2,87	52,01	42,48	26,49	17,94	224,94
CENTRO	986	12.090.637	604	9.635.342	61,3%	79,7%	563,9	40,6%	28,79	42,7	4,46	75,95	43,54	7,33	50,87	30,21	35,07	16,85	208,95

Area	Comuni Italia (2014)	Abitanti Italia (2014)	Comuni campione	Abitanti campione	Comuni campione	Abitanti campione	Produzione pro cap RU	RD	CRT ab	CTS ab	CAC ab	CGIND ab	CRD ab	CTR ab	CGD ab	CSL ab	CC ab	CK ab	CTOT ab
	N°	N°	N°	N°	%	%	kg/ab*anno	%	€/ab* anno	€/ab* anno	€/ab* anno	€/ab*a nno	€/ab* anno	€/ab* anno	€/ab* anno	€/ab* anno	€/ab* anno	€/ab* anno	€/ab*a nno
Abruzzo	305	1.331.574	145	689.019	47,5%	51,7%	540,8	45,9%	40,00	38,83	2,35	81,18	45,15	6,54	51,69	18,65	12,38	4,02	167,92
Molise	136	313.348	71	160.645	52,2%	51,3%	381,0	21,6%	35,25	24,26	5,97	65,48	16,46	1,98	18,44	13,09	14,05	1,13	112,19
Campania	550	5.861.529	326	3.385.186	59,3%	57,8%	421,6	54,4%	39,81	27,48	2,04	69,33	40,00	21,89	61,89	24,15	23,86	2,04	181,27
Puglia	258	4.090.105	93	2.040.255	36,0%	49,9%	471,6	28,1%	33,79	30,51	3,98	68,28	18,88	5,89	24,77	28,23	32,39	6,19	159,86
Basilicata	131	576.619	64	339.703	48,9%	58,9%	382,3	32,1%	31,06	41,43	2,39	74,88	19,44	4,61	24,05	22,54	19,96	6,99	148,42
Calabria	409	1.976.631	139	1.122.579	34,0%	56,8%	429,5	21,8%	34,79	34,33	5,72	74,84	24,22	2,55	26,77	13,31	21,59	2,85	139,36
Sicilia	390	5.092.080	171	2.989.383	43,8%	58,7%	480,6	14,2%	48,75	35,53	7,68	91,96	22,67	3,48	26,15	28,50	12,51	2,69	161,81
Sardegna	377	1.663.286	188	950.534	49,9%	57,1%	445,2	57,6%	24,07	27,07	8,56	59,7	51,47	12,91	64,38	22,57	19,55	7,61	173,81
SUD	2.556	20.905.172	1.197	11.677.304	46,8%	55,9%	453,5	34,5%	38,98	31,73	4,79	75,5	30,67	10,11	40,78	24,28	20,95	3,71	165,22
ITALIA	8.057	60.795.612	5.698	46.516.441	70,7%	76,5%	500,8	48,3%	26,31	30,29	3,81	60,41	34,93	9,86	44,79	22,39	29,30	8,21	165,10

La Figura 4-1 riporta il confronto dei dati ISPRA con il costi pro-capite del Comune di San Donà di Piave, da cui emerge che il costo pro capite del Comune di San Donà di Piave previsto per il 2017 dall'Offerta Economica presentata da Veritas è inferiore a quasi tutti i dati regionali, eccezione fatta per il Molise.

Figura 4-1 Confronto del costo totale pro capite del Comune di San Donà di Piave con le medie regionali dei dati MUD 2015 (riferiti all'anno di esercizio 2014)



L'analisi fatta da ISPRA integra poi i dati MUD con quelli derivanti dai Certificati di Conto Consumativo dei Comuni (aumentando ancora la significatività del campione) e presenta un dato avente la stessa ripartizione geografica del precedente, dettagliata questa volta per classe demografica del Comune

- A: inferiore a 5.000 abitanti;
- B: tra i 5 e i 15.000 abitanti;
- C: tra i 15 e i 50.000 abitanti;
- D oltre i 50.000 abitanti.

È stato quindi messo a confronto il costo del Comune di San Donà di Piave con i dati medi regionali della classe demografica C (comuni tra i 15.000 e i 50.000 abitanti) riportati nella

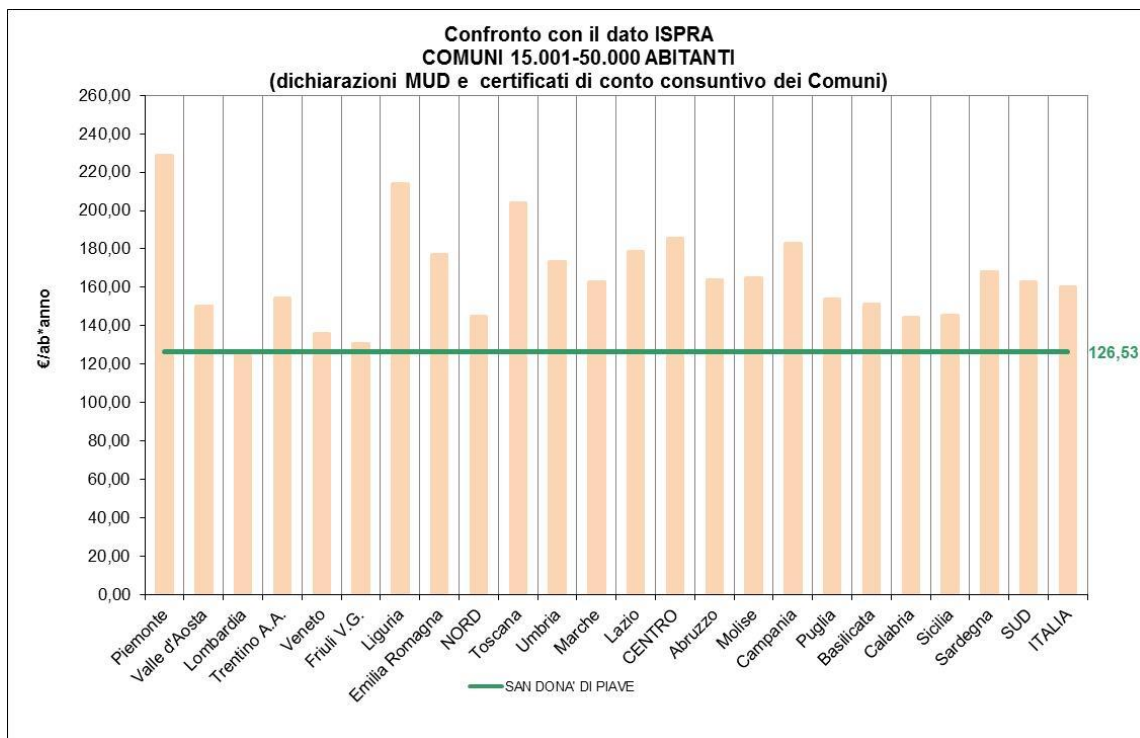
Tabella 4-2.

Tabella 4-2: Medie regionali dei costi annui pro capite (€/ab*anno) a livello regionale e per macroarea geografica, per la classe di popolazione residente C (15- 50.000 abitanti) nel 2014 adeguati ISTAT - DICHIARAZIONI MUD E CERTIFICATI DI CONTO CONSUNTIVO DEI COMUNI

Area	Abitanti campione	CTOT ab
	N°	€/ab*anno
Piemonte	125.136	249,44
Valle d'Aosta	90.295	150,06
Lombardia	2.413.413	126,55
Trentino A.A.	305.247	154,28
Veneto	716.402	136,02
Friuli V.G.	163.767	130,59
Liguria	189.734	203,54
Emilia Romagna	813.955	176,91
NORD	4.817.949	143,94
Toscana	894.320	204,12
Umbria	252.698	173,36
Marche	316.266	179,72
Lazio	862.319	175,08
CENTRO	2.325.603	188,68
Abruzzo	273.562	164,66
Molise	83.010	184,68
Campania	1.468.738	176,67
Puglia	1.237.868	146,63
Basilicata	52.763	127,74
Calabria	244.968	143,22
Sicilia	799.835	144,96
Sardegna	171.959	168,04
SUD	4.332.703	159,93
ITALIA	11.476.255	157,94

La Figura 4-2 riporta il confronto con i costi pro-capite del Comune di San Donà di Piave, evidenziando che il costo pro capite del Comune di San Donà di Piave previsto per il 2017 è inferiore a tutti i dati regionali relativi alla fascia demografica C (15-50.000 abitanti residenti).

Figura 4-2 Confronto del costo totale pro capite del Comune di San Donà di Piave con le medie regionali della classe demografica C dei dati MUD 2015 (riferiti all'anno di esercizio 2014) integrati coi dati dei Certificati di Conto Consuntivo



È stato inoltre messo a confronto il costo del Comune di San Donà di Piave con i costi medi specifici per tonnellata di rifiuto delle macroaree geografiche espressi in €/ton di cui si riportano i dati e le relative rappresentazioni grafiche.

Si evidenzia che, da questo confronto, il costo per tonnellata di rifiuto prodotto del Comune di San Donà di Piave previsto per il 2017 è:

- inferiore a quasi tutti i dati regionali, eccezion fatta per la Regione Emilia Romagna;
- inferiore a tutti i dati di macroarea geografica relativi alla fascia demografica C (15-50.000 abitanti residenti).

Tabella 4-3: Medie dei costi specifici per tonnellata di rifiuto per macroarea geografica nel 2014 - Elaborazione su dati ISPRA Rapporto Rifiuti 2015 (Cap. 6)

Area	Comuni Italia (2014)	Abitanti Italia (2014)	Comuni campione	Abitanti campione	Comuni cam- pione	Abitanti campione	Produzione pro cap RU	RD	CTOT ton
	N°	N°	N°	N°	%	%	kg/ab*anno	%	€/ton
Piemonte	1.206	4.424.467	1023	4.052.653	84,8%	91,6%	486,0	57,0%	317,9
Valle d'Aosta	74	128.298	70	126.293	94,6%	98,4%	558,3	42,9%	281,9
Lombardia	1.531	10.002.615	1330	9.294.800	86,9%	92,9%	464,5	56,7%	294,9
Trentino A.A.	333	1.055.934	330	1.010.565	99,1%	95,7%	465,4	67,7%	279,3
Veneto	579	4.927.596	451	4.070.465	77,9%	82,6%	449,7	68,5%	310,3
Friuli V.G.	217	1.227.122	213	1.214.083	98,2%	98,9%	450,7	60,3%	287,4
Liguria	235	1.583.263	165	1.185.772	70,2%	74,9%	566,7	34,9%	365,7
Emilia Romagna	340	4.450.508	315	4.249.164	92,6%	95,5%	632,5	54,8%	266,3
NORD	4.515	27.799.803	3.897	25.203.795	86,3%	90,7%	498,5	57,4%	297,4
Toscana	280	3.752.654	236	3.437.940	84,3%	91,6%	603,4	44,9%	346,8
Umbria	92	894.762	73	769.829	79,3%	86,0%	538,0	48,8%	340,8
Marche	236	1.550.796	122	754.994	51,7%	48,7%	483,3	61,9%	278,5
Lazio	378	5.892.425	173	4.672.579	45,8%	79,3%	552,2	32,8%	407,3
CENTRO	986	12.090.637	604	9.635.342	61,3%	79,7%	563,9	40,6%	370,5
Abruzzo	305	1.331.574	145	689.019	47,5%	51,7%	540,8	45,9%	310,5
Molise	136	313.348	71	160.645	52,2%	51,3%	381,0	21,6%	294,4
Campania	550	5.861.529	326	3.385.186	59,3%	57,8%	421,6	54,4%	429,9
Puglia	258	4.090.105	93	2.040.255	36,0%	49,9%	471,6	28,1%	339
Basilicata	131	576.619	64	339.703	48,9%	58,9%	382,3	32,1%	388,2
Calabria	409	1.976.631	139	1.122.579	34,0%	56,8%	429,5	21,8%	324,5
Sicilia	390	5.092.080	171	2.989.383	43,8%	58,7%	480,6	14,2%	336,7
Sardegna	377	1.663.286	188	950.534	49,9%	57,1%	445,2	57,6%	390,4
SUD	2.556	20.905.172	1.197	11.677.304	46,8%	55,9%	453,5	34,5%	364,3
ITALIA	8.057	60.795.612	5.698	46.516.441	70,7%	76,5%	500,8	48,3%	329,7

Figura 4-3 Confronto del costo totale pro tonnellata del Comune di San Donà di Piave con le medie regionali dei dati MUD 2015 (riferiti all'anno di esercizio 2014)

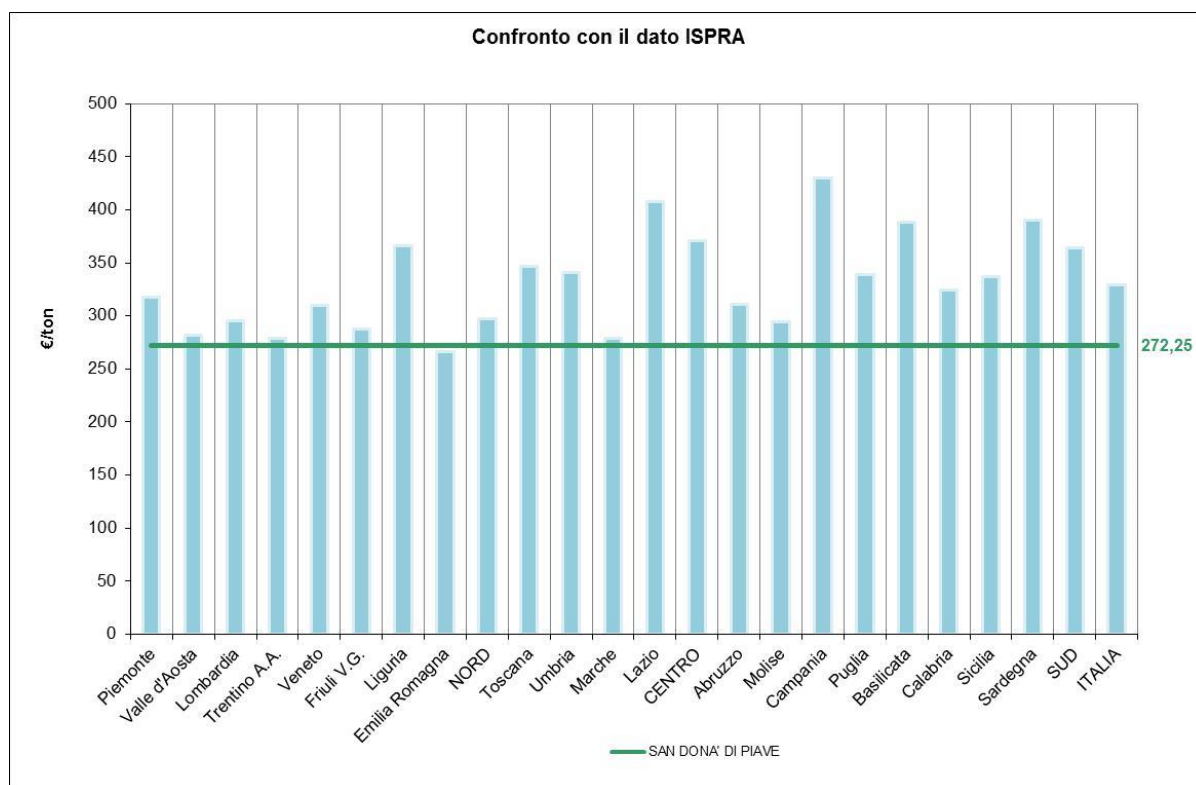
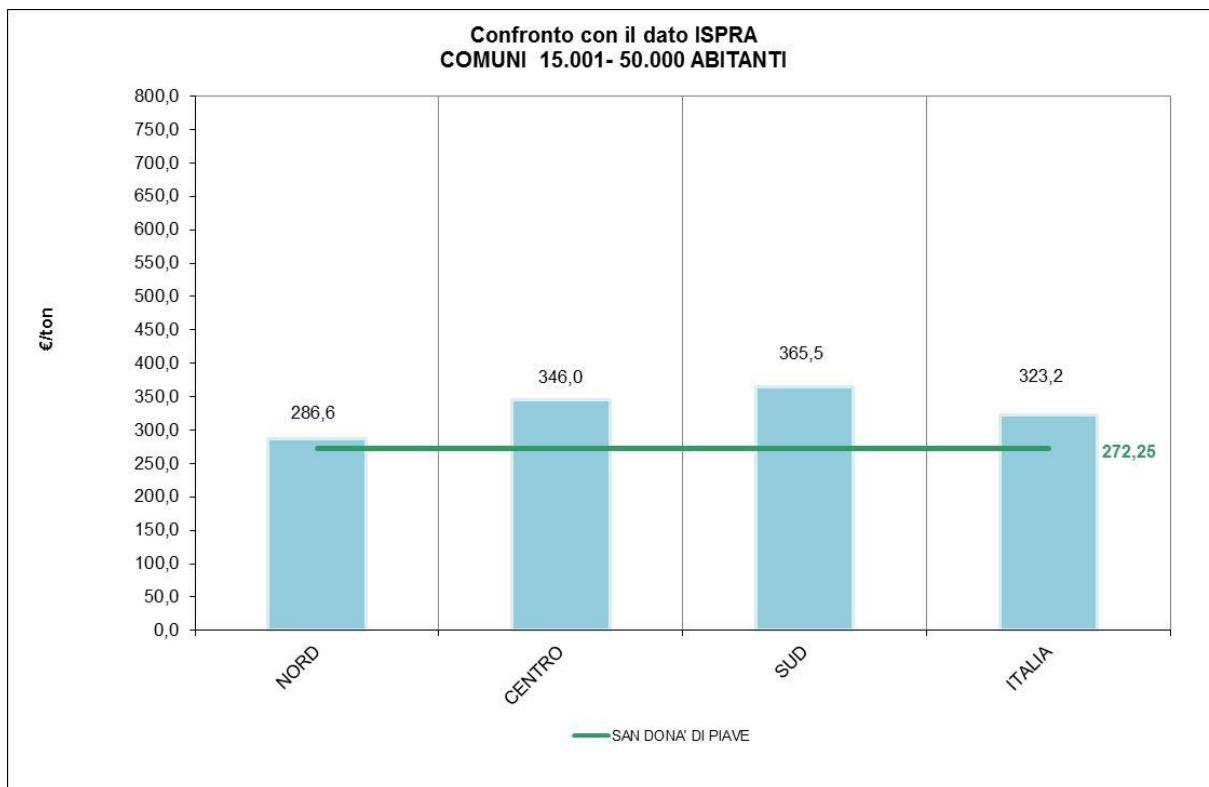


Tabella 4-4: Medie dei costi specifici per tonnellata di rifiuto per macroarea geografica e per classe dimensionale di popolazione residente C (15-50.000 abitanti) nel 2014 - Elaborazione su dati ISPRA Rapporto Rifiuti 2015

Area	Comuni campione	Abitanti campione	Produzione pro cap RU	RD	CTOT
	N°	N°	kg/ab*anno	%	€/ton
NORD	405	4.694.971	499,7	61,1	286,6
CENTRO	78	2.080.547	545,4	45,1	346,0
SUD	163	3.288.042	431,3	40,8	365,5
ITALIA	163	10.063.560	486,8	51,5	323,2

Figura 4-4 Confronto del costo totale pro tonnellata del Comune di San Donà di Piave con le medie regionali della classe demografica C dei dati MUD 2015 (riferiti all'anno di esercizio 2014) integrati coi dati dei Certificati di Conto Consuntivo



A conclusione dell'analisi di questo primo panel di confronto, si rileva quindi che l'offerta economica presentata da Veritas per il Comune di San Donà appare significativamente conveniente nella comparazione con le altre regioni italiane, sia per quanto riguarda l'indicatore "costo per abitante" che l'indicatore "costo per tonnellata".

5. ANALISI DATI REGIONE VENETO, REGIONE LOMBARDIA E REGIONE EMILIA ROMAGNA

Dopo aver appurato la convenienza dell'offerta economica per il Comune di San Donà di Piave, se comparata con le altre Regioni italiane secondo i dati pubblicati da ISPRA, si è selezionato un campione di confronto più mirato, rappresentato dai Comuni del Veneto e delle contigue regioni di Lombardia ed Emilia Romagna, che esprimono i modelli territoriali culturali e istituzionali più direttamente confrontabili con quelli veneti e quindi con il Comune di San Donà di Piave.

Per i Comuni della Regione Veneto, della Regione Lombardia e della Regione Emilia Romagna è stato pertanto condotto un approfondimento dell'indagine statistica a partire dai dati raccolti ed elaborati e relativi all'anno 2015 dalle rispettive ARPA tramite il software O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) per Veneto e Lombardia e a partire dai piani economico finanziari (PEF) 2016 approvati da ATERSIR (Agenzia Territoriale per i Servizi Idrici e Rifiuti) per la Regione Emilia Romagna.

Mentre per la Regione Lombardia ed Emilia Romagna è stato possibile accedere ai costi dei singoli Comuni, per la Regione Veneto si è potuto analizzare solo i dati aggregati di costo, come dettagliato di seguito.

5.1 REGIONE VENETO

Il confronto con il dato medio regionale del Veneto contenuto nel Rapporto Rifiuti Urbani (edizione 2016, relativa ai dati dell'anno 2015) dell'ARPAV evidenzia che il costo pro capite del Comune di San Donà di Piave risulta inferiore al costo medio pro capite della Regione Veneto (137 €/ab).

Approfondendo l'analisi, in funzione del livello di raccolta differenziata e in funzione della fascia demografica di appartenenza, si evince che il costo pro capite del Comune di San Donà di Piave, pari a 126,63 €/ab, risulta:

- **inferiore** al costo medio pro capite (151,80 €/ab) dei Comuni Veneti aventi %RD compresa tra il 50 e il 75%, fascia in cui insiste anche San Donà;
- **inferiore** al costo medio pro capite (128 €/ab) dei Comuni Veneti appartenenti alla fascia demografica 15.000-50.000 abitanti in cui si colloca anche San Donà.

Si rimanda alle successive Tabelle e Figure per la relativa rappresentazione grafica.

Tabella 5-1: Costi pro capite medi 2015 del Veneto in funzione della raccolta differenziata (Elaborazione su dati Rapporto ARPAV)

RD	COSTO TOTALE 2015
%	€/ab
<50 %	€ 322,00
50-75 %	€ 151,80
>75 %	€ 102,00
VENETO	€ 137,00

Figura 5-1 Confronto del costo totale pro capite del Comune di San Donà di Piave con i dati medi della Regione Veneto (2015) in funzione della percentuale di raccolta differenziata (Elaborazione su dati Rapporto ARPAV)

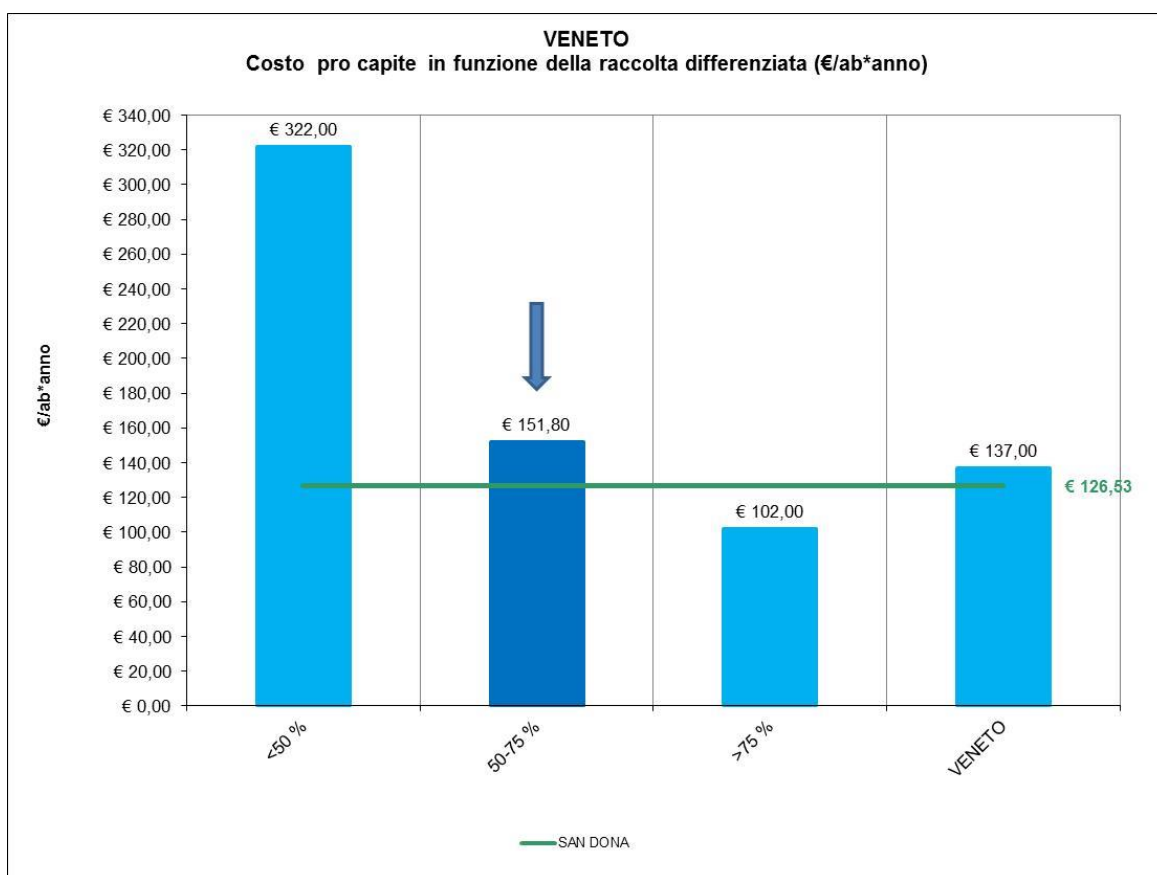
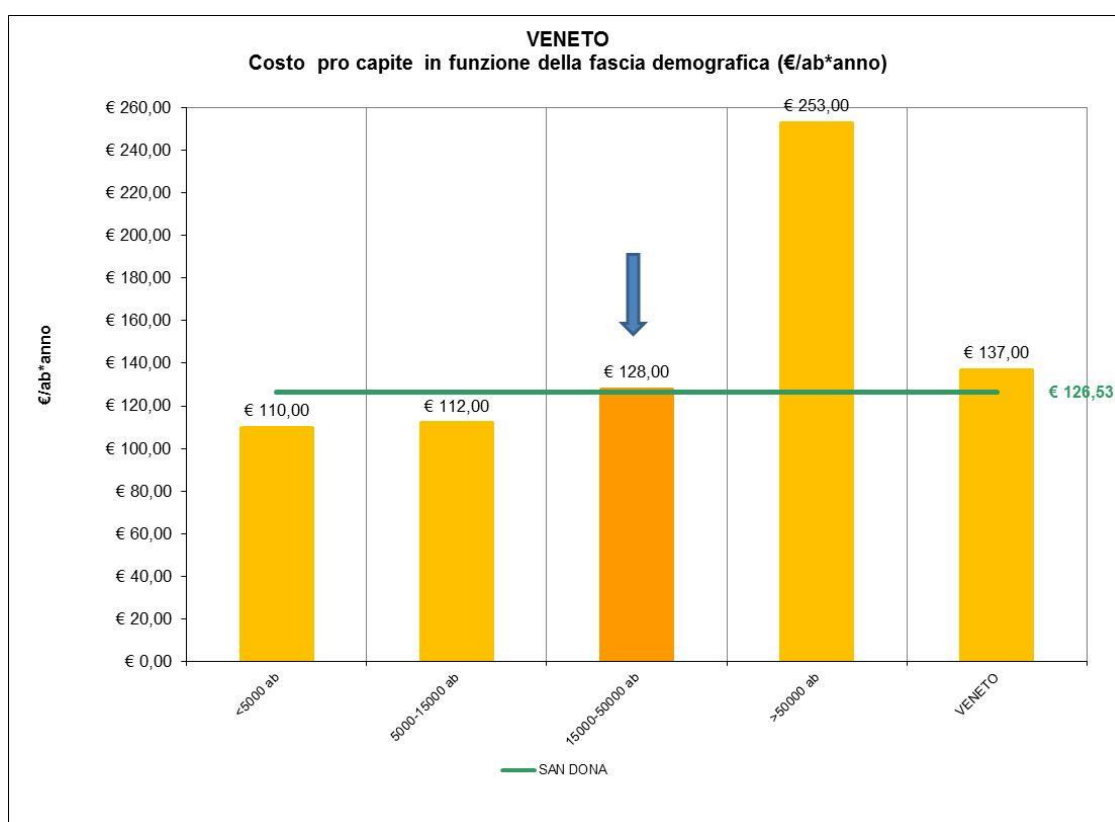


Tabella 5-2: Costi pro capite medi 2015 del Veneto in funzione della fascia demografica (Elaborazione su dati Rapporto ARPAV)

FASCIA DEMOGRAFICA	COSTO TOTALE 2015
	€/ab
<5000 ab	€ 110
5000-15000 ab	€ 112
15000-50000 ab	€ 128
>50000 ab	€ 253
VENETO	€ 137

Figura 5-2 Confronto del costo totale pro capite del Comune di San Donà di Piave con i dati medi della Regione Veneto (2015) in funzione della fascia demografica (Elaborazione su dati Rapporto ARPAV)



Il confronto con l'indicatore di costo per tonnellata evidenzia **che il costo per tonnellata di rifiuto prodotto del Comune di San Donà di Piave**, pari a 272,25 €/ton, risulta:

- **inferiore** al costo medio pro tonnellata (299,94 €/ton) dei Comuni Veneti aventi %RD compresa tra il 50 e il 75%;
- **inferiore** al costo medio pro tonnellata (290 €/ton) dei Comuni Veneti appartenenti alla fascia demografica 15.000-50.000 abitanti.

Tabella 5-3: Costi pro tonnellata medi 2015 del Veneto in funzione della raccolta differenziata (Elaborazione su dati Rapporto ARPAV)

RD	COSTO TOTALE 2015
%	€/ton
<50 %	€ 390,00
50-75 %	€ 299,94
>75 %	€ 280,00
VENETO	€ 310,00

Figura 5-3 Confronto del costo totale pro tonnellata di rifiuto prodotto del Comune di San Donà di Piave con i dati medi della Regione Veneto (2015) in funzione della percentuale di raccolta differenziata (Elaborazione su dati Rapporto ARPAV)

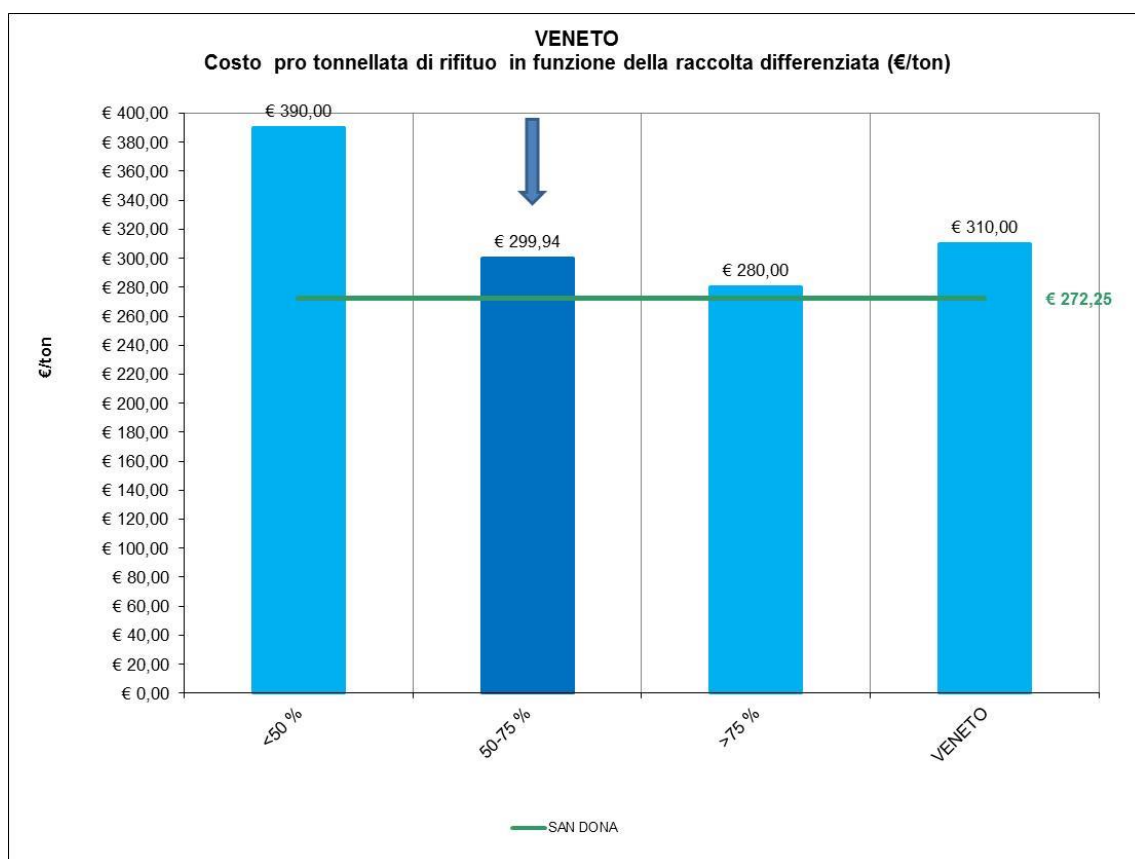
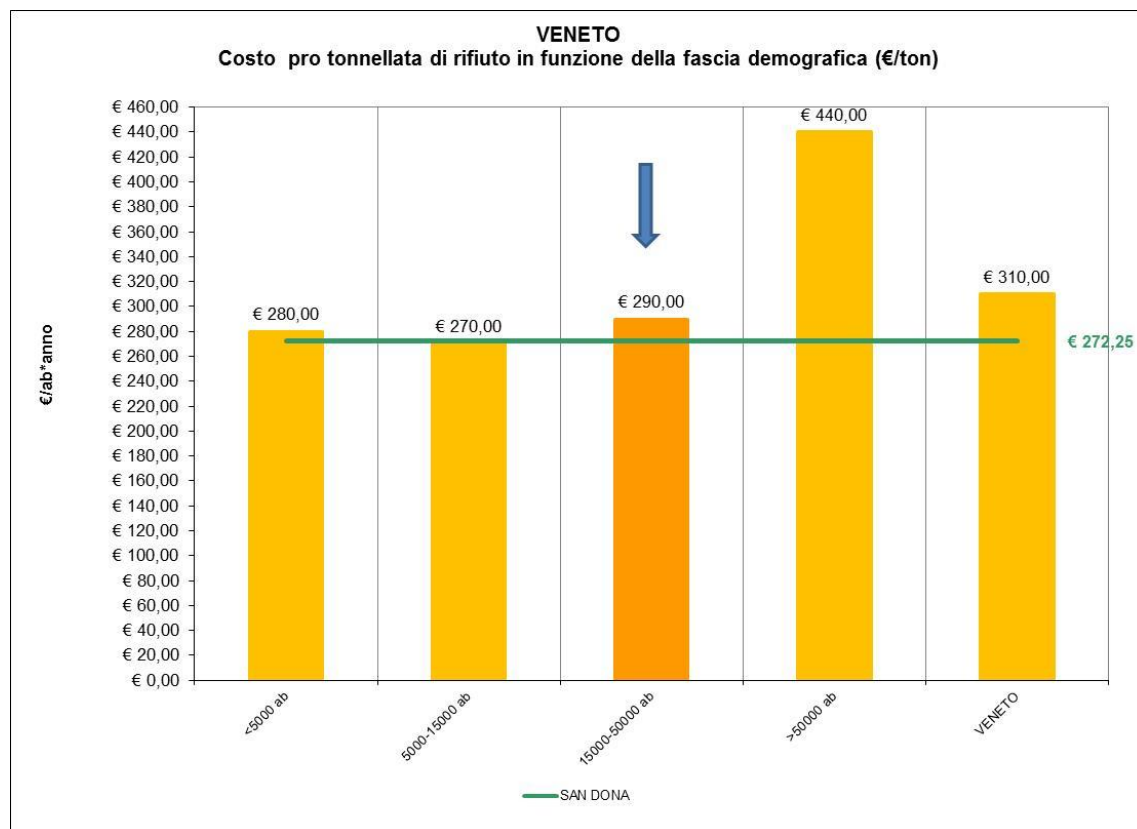


Tabella 5-4: Costi pro capite medi 2015 del Veneto in funzione della fascia demografica (Elaborazione su dati Rapporto ARPAV)

FASCIA DEMOGRAFICA	COSTO TOTALE 2015
	€/ton
<5000 ab	€ 280,00
5000-15000 ab	€ 270,00
15000-50000 ab	€ 290,00
>50000 ab	€ 440,00
VENETO	€ 310,00

Figura 5-4 Confronto del costo totale pro tonnellata di rifiuto prodotto del Comune di San Donà di Piave con i dati medi della Regione Veneto (2015) in funzione della fascia demografica (Elaborazione su dati Rapporto ARPAV)



5.2 REGIONE LOMBARDIA

L'analisi dei dati della Lombardia è stata fatta a partire dal data base O.R.SO. 2015.

A partire dal data base completo è stato definito un campione di riferimento che consentisse di confrontare il dato del Comune di San Donà di Piave con realtà analoghe; in particolare il confronto è stato effettuato coi Comuni lombardi aventi:

- Abitanti tra i 15.000 e i 50.000

- Rapporto Ab/UD tra 2,0 e 2,5
- Rapporto UND/Utot tra il 10% e il 15%
- $RD \geq 50\%$
- Modalità di raccolta porta a porta spinto

Si è così ottenuto un campione di 36 Comuni i cui dati sono riportati in dettaglio in Tabella 5-5.

L'analisi preliminare del data base O.R.SO. ha però messo in evidenza come non risulti chiaro se i costi inseriti siano inclusa IVA o meno. Per questo motivo, laddove possibile e per i comuni facenti parte del campione significativo individuato per il confronto con San Donà di Piave, il dato è stato verificato cercando ed analizzando i piani economico finanziari approvati per l'anno 2015 (per coerenza con il data base O.R.SO. relativo al medesimo anno); non per tutti i comuni è stato possibile reperire il documento e per alcuni è stato trovato il PEF relativo all'anno 2016 o 2017.

Nei casi in cui dall'analisi dei PEF è emerso che il costo del servizio è comprensivo di IVA, per ricavare il dato al netto dell'IVA si è ipotizzato che i costi esterni rappresentassero l'80% dell'imponibile e si è pertanto ridotto il costo di conseguenza.

Il livello di dettaglio disponibile grazie all'acquisizione dei singoli PEF ha permesso di operare un confronto più pertinente e mirato al valore effettivo del corrispettivo del Gestore, sottraendo quindi gli importi di CARC e CC dal PEF del Comune di San Donà di Piave, con una conseguente revisione degli indicatori di confronto, ora pari per quest'ultimo rispettivamente a:

- 107,13 €/ab IVA esclusa;
- 230,51 €/ton IVA esclusa.

Per i Comuni lombardi per i quali non è stato possibile rintracciare PEF, per la voce di costo CARC è stato utilizzato il dato O.R.SO. quando disponibile o, quando non disponibile, la media dell'incidenza dei CARC sui costi totali per i Comuni col dato disponibile (Carate Brianza, Cornaredo, Lonato, Settimo Milanese, pari al 3,3%).

Per quanto riguarda invece le voci di costo per le agevolazioni e il rischio crediti, per i Comuni per i quali non è stato recuperato il PEF è stata utilizzata la media delle corrispondenti voci dei Comuni con PEF (pari al 2,7%).

Il costo pro capite desunto per i singoli comuni è confrontato con quello del Comune di San Donà di Piave in Figura 5-5, mentre il confronto tra i costi per tonnellata di rifiuto prodotto è riportato in Figura 5-6.

Il costo medio pro capite, pesato sulla popolazione residente del campione dei Comuni lombardi con le caratteristiche sopra definite, risulta pari a 109,84 €/ab iva esclusa quindi leggermente **superiore** al costo pro capite di San Donà di Piave pari a 107,13 €/ab iva esclusa.

Il costo medio per tonnellata di rifiuto, pesato sulla produzione totale dei rifiuti dei comuni del campione lombardo, risulta pari a 246,72 €/ton iva esclusa, quindi significativamente **superiore** al corrispondente costo di San Donà di Piave, pari a 230,51 €/ton iva esclusa.

Tabella 5-5: Dati Comuni campione della Lombardia

n.	Provincia	Comune	Totale abitanti	ALT. MEDIA (m)	Superficie (in KM2)	AB/km2	Utenze domestiche (UD)	AB/UD	Utenze non domestiche (UND)	UND/U TOT	Totale RU (kg)	Pcanno (kg/ab*anno)	% RD
1	Milano	Abbiategrosso	32.585	103	47,78	682	14.043	2,3	1.617	10,3%	12.366.802,00	379,52	65,1%
2	Bergamo	Albino	18.074	585	31,81	568	7.801	2,3	924	10,6%	7.135.406,00	394,79	77,0%
3	Monza e Brianza	Bovisio-Masciago	17.017	192	4,93	3.449	7.349	2,3	929	11,2%	6.420.450,00	377,30	65,9%
4	Milano	Bresso	26.263	143	3,38	7.765	12.573	2,1	1.898	13,1%	9.424.789,00	358,86	61,6%
5	Como	Cantù	39.930	338	23,25	1.717	16.722	2,4	2.719	14,0%	18.308.461,00	458,51	65,5%
6	Monza e Brianza	Carate Brianza	17.884	241	9,92	1.803	7.773	2,3	1.047	11,9%	8.040.671,00	449,60	55,5%
7	Bergamo	Caravaggio	16.049	109	33,39	481	8.015	2,0	1.230	13,3%	7.708.123,00	480,29	63,8%
8	Varese	Caronno Pertusella	17.525	191	8,40	2.086	7.864	2,2	920	10,5%	7.381.169,00	421,18	72,6%
9	Milano	Carugate	15.146	149	5,39	2.812	6.317	2,4	865	12,0%	5.182.239,00	342,15	82,2%
10	Cremona	Casalmaggiore	15.351	24	64,53	238	6.410	2,4	1.074	14,4%	9.895.050,00	644,59	75,5%
11	Varese	Cassano Magnago	21.622	263	12,34	1.752	8.706	2,5	1.102	11,2%	8.238.776,00	381,04	80,3%
12	Milano	Cernusco sul Naviglio	33.436	133	13,22	2.529	14.694	2,3	1.734	10,6%	15.271.449,00	456,74	64,3%
13	Monza e Brianza	Cesano Maderno	38.391	208	11,51	3.334	16.421	2,3	2.614	13,7%	14.334.029,00	373,37	62,5%
14	Brescia	Chiari	18.887	144	37,96	498	7.756	2,4	1.123	12,6%	11.123.423,00	588,95	55,4%
15	Lodi	Codogno	15.844	60	20,87	759	7.143	2,2	1.131	13,7%	7.095.103,00	447,81	59,3%
16	Monza e Brianza	Concorezzo	15.631	172	8,51	1.837	6.818	2,3	833	10,9%	7.137.209,50	456,61	58,8%
17	Milano	Comaredo	20.459	141	11,07	1.849	8.457	2,4	1.300	13,3%	10.121.975,00	494,74	60,3%
18	Como	Erba	16.415	438	17,80	922	7.300	2,2	1.210	14,2%	8.149.566,00	496,47	64,6%
19	Monza e Brianza	Giussano	25.529	265	10,28	2.483	10.443	2,4	1.185	10,2%	10.171.865,00	398,44	63,6%
20	Brescia	Gussago	16.753	268	25,09	668	7.678	2,2	1.150	13,0%	7.980.083,00	476,34	75,9%
21	Brescia	Lonato	16.246	143	68,20	238	7.134	2,3	917	11,4%	8.304.996,00	511,20	74,1%
22	Mantova	Mantova	48.671	22	63,81	763	24.234	2,0	3.789	13,5%	24.963.590,00	512,90	77,6%
23	Como	Mariano Comense	24.484	269	13,80	1.774	10.401	2,4	1.604	13,4%	9.719.622,00	396,98	52,7%
24	Monza e Brianza	Meda	23.351	230	8,31	2.811	9.997	2,3	1.388	12,2%	8.728.167,00	373,78	56,3%
25	Milano	Melegnano	17.716	90	5,00	3.544	7.845	2,3	931	10,6%	7.543.845,00	425,82	53,9%
26	Milano	Melzo	18.710	118	9,82	1.905	7.997	2,3	926	10,4%	7.861.350,00	420,17	65,7%
27	Pavia	Mortara	15.386	108	51,97	296	7.534	2,0	873	10,4%	6.005.448,00	390,32	53,8%
28	Milano	Paderno Dugnano	46.633	165	14,11	3.304	20.316	2,3	3.500	14,7%	21.169.937,00	453,97	53,1%
29	Brescia	Palazzolo sull'Oglio	20.134	176	23,04	874	8.276	2,4	1.190	12,6%	8.426.197,00	418,51	71,4%
30	Bergamo	Romano di Lombardia	20.217	122	19,38	1.043	8.481	2,4	973	10,3%	7.850.198,00	388,30	55,4%
31	Milano	Segrate	35.037	116	17,49	2.003	15.237	2,3	2.685	15,0%	20.294.694,00	579,24	59,8%
32	Milano	Settimo Milanese	19.913	135	10,72	1.858	8.742	2,3	1.172	11,8%	10.497.440,00	527,17	66,3%
33	Monza e Brianza	Seveso	23.431	217	7,40	3.165	9.589	2,4	1.132	10,6%	8.649.888,00	369,16	71,5%
34	Varese	Somma Lombardo	17.779	241	30,51	583	7.498	2,4	872	10,4%	8.050.508,00	452,81	65,8%
35	Varese	Tradate	18.750	314	21,48	873	8.067	2,3	1.157	12,5%	7.568.361,00	403,65	71,5%
36	Mantova	Viadana	19.926	21	103,84	192	8.340	2,4	1.196	12,5%	10.254.572,00	514,63	77,2%

Tabella 5-6: Elaborazione costi dei Comuni del campione della Lombardia

n.	Comune	Anno	IVA	TOT	CARC	Agevolazioni	Inesigibili/fondo rischio crediti	Quota IVA	Quota NON IVA	TOT IVA esclusa	TOT IVA esclusa netto CARC, age- volazioni e rischio crediti	Totale abitanti	Totale RU (kg)	COSTO PRO CA- PITE IVA ESLCUSA	COSTO PRO TON IVA ESLCUSA
1	Abbiategrosso	2015	esclusa	€ 3.950.000	€ 75.000					€ 3.950.000	€ 3.875.000	32.585	12.366.802	€ 118,92	€ 313,34
2	Albino	2015	inclusa	€ 1.003.123	€ 14.000		€ 4.600	€ 743.054	€ 185.764	€ 928.818	€ 910.218	18.074	7.135.406	€ 50,36	€ 127,56
3	Bovisio-Masciago	2016	inclusa	€ 2.030.792	€ 75.350	€ 12.000		€ 1.504.290	€ 376.073	€ 1.880.363	€ 1.793.013	17.017	6.420.450	€ 105,37	€ 279,27
4	Bresso	2015	inclusa	€ 3.348.130	€ 230.044		€ 212.639	€ 2.480.096	€ 620.024	€ 3.100.120	€ 2.657.437	26.263	9.424.789	€ 101,19	€ 281,96
5	Cantù	2017	inclusa	€ 3.432.528	€ 225.120			€ 2.542.614	€ 635.653	€ 3.178.267	€ 2.953.147	39.930	18.308.461	€ 73,96	€ 161,30
6	Carate Brianza	2015	esclusa	€ 2.150.791	€ 81.922		€ 58.071			€ 2.150.791	€ 2.010.798	17.884	8.040.671	€ 112,44	€ 250,08
7	Caravaggio	2016	inclusa	€ 1.628.492	€ 129.620			€ 1.206.290	€ 301.573	€ 1.507.863	€ 1.378.243	16.049	7.708.123	€ 85,88	€ 178,80
8	Caronno Pertusella	2015	inclusa	€ 2.143.530	€ 105.892	€ 20.000	€ 171.682	€ 1.587.800	€ 396.950	€ 1.984.750	€ 1.687.176	17.525	7.381.169	€ 96,27	€ 228,58
9	Carugate	2015	inclusa	€ 1.466.301	€ 38.260		€ 125.000	€ 1.086.149	€ 271.537	€ 1.357.686	€ 1.194.426	15.146	5.182.239	€ 78,86	€ 230,48
10	Casalmaggiore	2015	esclusa	€ 2.522.085	€ 147.496		€ 167.051			€ 2.522.085	€ 2.207.538	15.351	9.895.050	€ 143,80	€ 223,10
11	Cassano Magnago	2015	inclusa	€ 2.181.000	€ 66.642			€ 1.615.556	€ 403.889	€ 2.019.444	€ 1.952.803	21.622	8.238.776	€ 90,32	€ 237,03
12	Cernusco sul Naviglio	2016	inclusa	€ 4.060.293	€ 184.196			€ 3.007.624	€ 751.906	€ 3.759.530	€ 3.575.335	33.436	15.271.449	€ 106,93	€ 234,12
13	Cesano Maderno	2015	inclusa	€ 3.954.711	€ 281.642	€ 15.000	€ 190.272	€ 2.929.415	€ 732.354	€ 3.661.769	€ 3.174.855	38.391	14.334.029	€ 82,70	€ 221,49
14	Chiari	2015	esclusa	€ 2.528.864	€ 63.200		€ -			€ 2.528.864	€ 2.465.664	18.887	11.123.423	€ 130,55	€ 221,66
15	Codogno	2015	esclusa	€ 2.060.768	€ 53.153		€ 64.765			€ 2.060.768	€ 1.942.850	15.844	7.095.103	€ 122,62	€ 273,83
16	Concorezzo	2015	inclusa	€ 1.694.657	€ 51.781		€ 42.366	€ 1.255.301	€ 313.825	€ 1.569.127	€ 1.474.979	15.631	7.137.210	€ 94,36	€ 206,66
17	Comaredo	2015	esclusa	€ 2.795.417	€ 76.450		€ 75.476			€ 2.795.417	€ 2.643.491	20.459	10.121.975	€ 129,21	€ 261,16
18	Erba	2015	esclusa	€ 2.317.012	€ 76.461		€ 62.559			€ 2.317.012	€ 2.177.991	16.415	8.149.566	€ 132,68	€ 267,25
19	Giussano	2015	inclusa	€ 2.570.600	€ 115.000		€ 50.000	€ 1.904.148	€ 476.037	€ 2.380.185	€ 2.215.185	25.529	10.171.865	€ 86,77	€ 217,78
20	Gussago	2015	inclusa	€ 1.705.481	€ 42.215		€ 114.000	€ 1.263.319	€ 315.830	€ 1.579.149	€ 1.422.934	16.753	7.980.083	€ 84,94	€ 178,31
21	Lonato	2015	inclusa	€ 2.199.793	€ 75.000		€ 54.995	€ 1.629.476	€ 407.369	€ 2.036.845	€ 1.906.851	16.246	8.304.996	€ 117,37	€ 229,60
22	Mantova	2015	esclusa	€ 10.498.989	€ 254.050		€ 207.600			€ 10.498.989	€ 10.037.339	48.671	24.963.590	€ 206,23	€ 402,08
23	Mariano Comense	2016	inclusa	€ 1.972.380	€ 70.000			€ 1.461.023	€ 365.256	€ 1.826.278	€ 1.756.278	24.484	9.719.622	€ 71,73	€ 180,69
24	Meda	2015	inclusa	€ 2.100.000	€ 11.720	€ 30.128	€ 50.000	€ 1.555.556	€ 388.889	€ 1.944.444	€ 1.852.596	23.351	8.728.167	€ 79,34	€ 212,25
25	Melegnano	2016	esclusa	€ 2.886.531	€ 191.303		€ 113.771			€ 2.886.531	€ 2.581.457	17.716	7.543.845	€ 145,71	€ 342,19
26	Melzo	2015	inclusa	€ 2.230.352	€ 270.610		€ 90.140	€ 1.652.113	€ 413.028	€ 2.065.141	€ 1.704.391	18.710	7.861.350	€ 91,10	€ 216,81
27	Mortara	2015	esclusa	€ 2.570.240	€ 84.818		€ 69.396			€ 2.570.240	€ 2.416.026	15.386	6.005.448	€ 157,03	€ 402,31
28	Paderno Dugnano	2015	inclusa	€ 5.607.943	€ 45.000		€ 200.000	€ 4.154.032	€ 1.038.508	€ 5.192.540	€ 4.947.540	46.633	21.169.937	€ 106,10	€ 233,71
29	Palazzolo sull'Oglio	2015	inclusa	€ 2.246.000	€ 294.400			€ 1.663.704	€ 415.926	€ 2.079.630	€ 1.785.230	20.134	8.426.197	€ 88,67	€ 211,87
30	Romano di Lombardia	2015	inclusa	€ 1.789.000	€ 12.000			€ 1.325.185	€ 331.296	€ 1.656.481	€ 1.644.481	20.217	7.850.198	€ 81,34	€ 209,48
31	Segrate	2015	inclusa	€ 5.516.759	€ 154.739			€ 4.086.488	€ 1.021.622	€ 5.108.110	€ 4.953.372	35.037	20.294.694	€ 141,38	€ 244,07
32	Settimo Milanese	2015	esclusa	€ 3.062.320	€ 85.125		€ 82.683			€ 3.062.320	€ 2.894.512	19.913	10.497.440	€ 145,36	€ 275,74
33	Seveso	2015	inclusa	€ 2.480.213	€ 62.963			€ 1.837.194	€ 459.299	€ 2.296.493	€ 2.233.530	23.431	8.649.888	€ 95,32	€ 258,21
34	Somma Lombardo	2016	inclusa	€ 2.180.009	€ 89.851		€ 165.000	€ 1.614.822	€ 403.705	€ 2.018.527	€ 1.763.676	17.779	8.050.508	€ 99,20	€ 219,08
35	Tradate	2015	esclusa	€ 2.247.637	€ 197.877					€ 2.247.637	€ 2.049.760	18.750	7.568.361	€ 109,32	€ 270,83
36	Viadana	2016	esclusa	€ 2.454.025	€ 55.317					€ 2.454.025	€ 2.398.708	19.926	10.254.572	€ 120,38	€ 233,92
										€ 97.176.241	€ 90.638.830	825.175	367.375.452	€ 109,84	€ 246,72
				€ 101.586.766											

Figura 5-5 Confronto del costo totale pro capite del Comune di San Donà di Piave con il campione di Comuni Lombardi

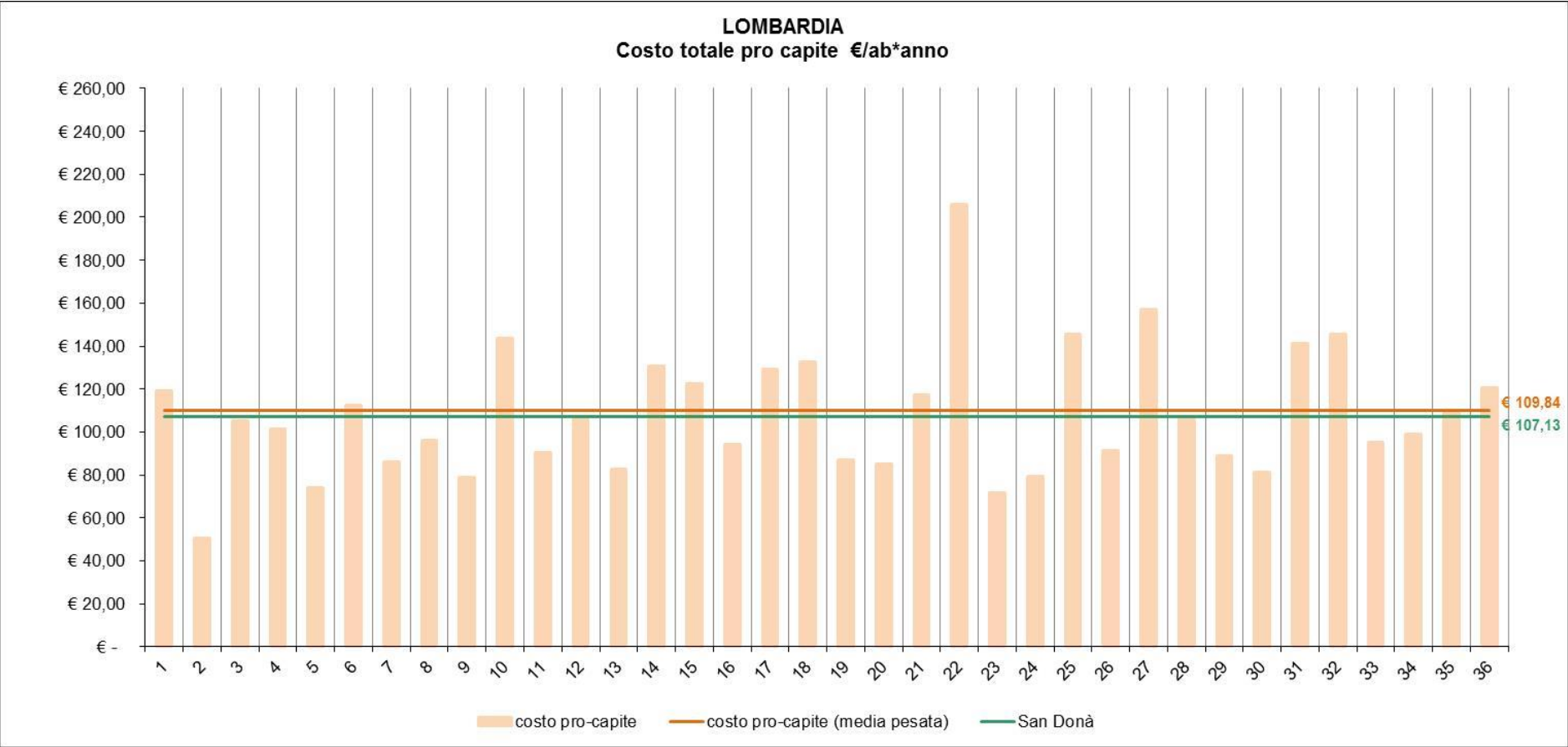
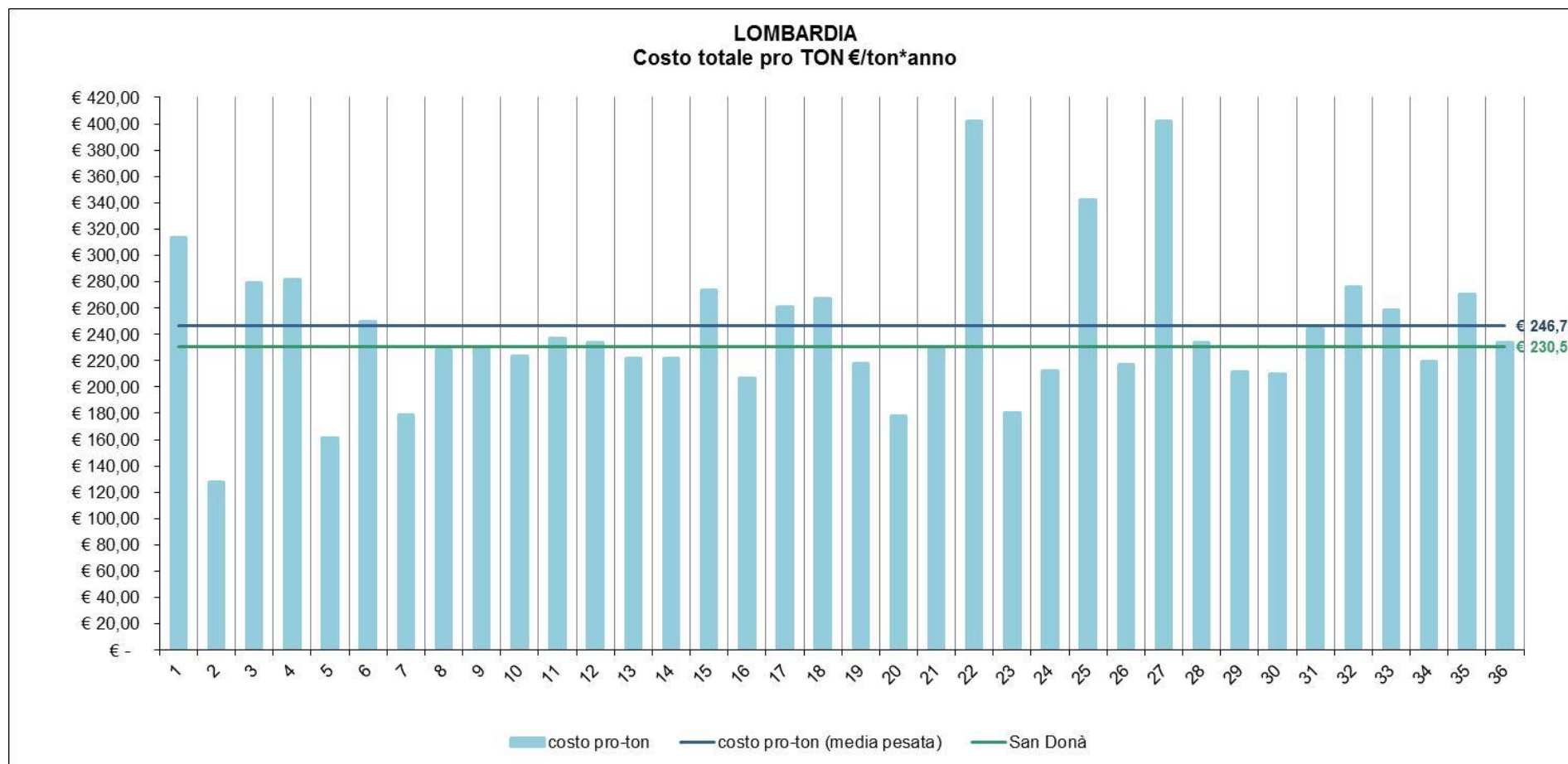


Figura 5-6 Confronto del costo totale pro tonnellata di rifiuto prodotto del Comune di San Donà di Piave con il campione di Comuni Lombardi



Il confronto è stato ripetuto escludendo dal campione gli estremi con valore massimo e minimo di costo pro capite, rispettivamente Mantova (MN) e Albino (BG).

Si evidenzia che il Comune di Mantova ha un costo che pesa per oltre il 10% del costo complessivo del campione di partenza.

Il costo pro-capite medio così ottenuto, 105,07 €/ab, risulta comunque ancora in linea, pur se leggermente inferiore, a quello del Comune San Donà di Piave, il cui costo per tonnellata (230,51€/ton) continua ad essere inferiore in modo più significativo a quello del campione rivisto (237,69 €/ton).

Figura 5-7 Confronto del costo totale pro capite del Comune di San Donà di Piave con il campione di Comuni Lombardi esclusi i casi estremi (con costo pro capite massimo e minimo)

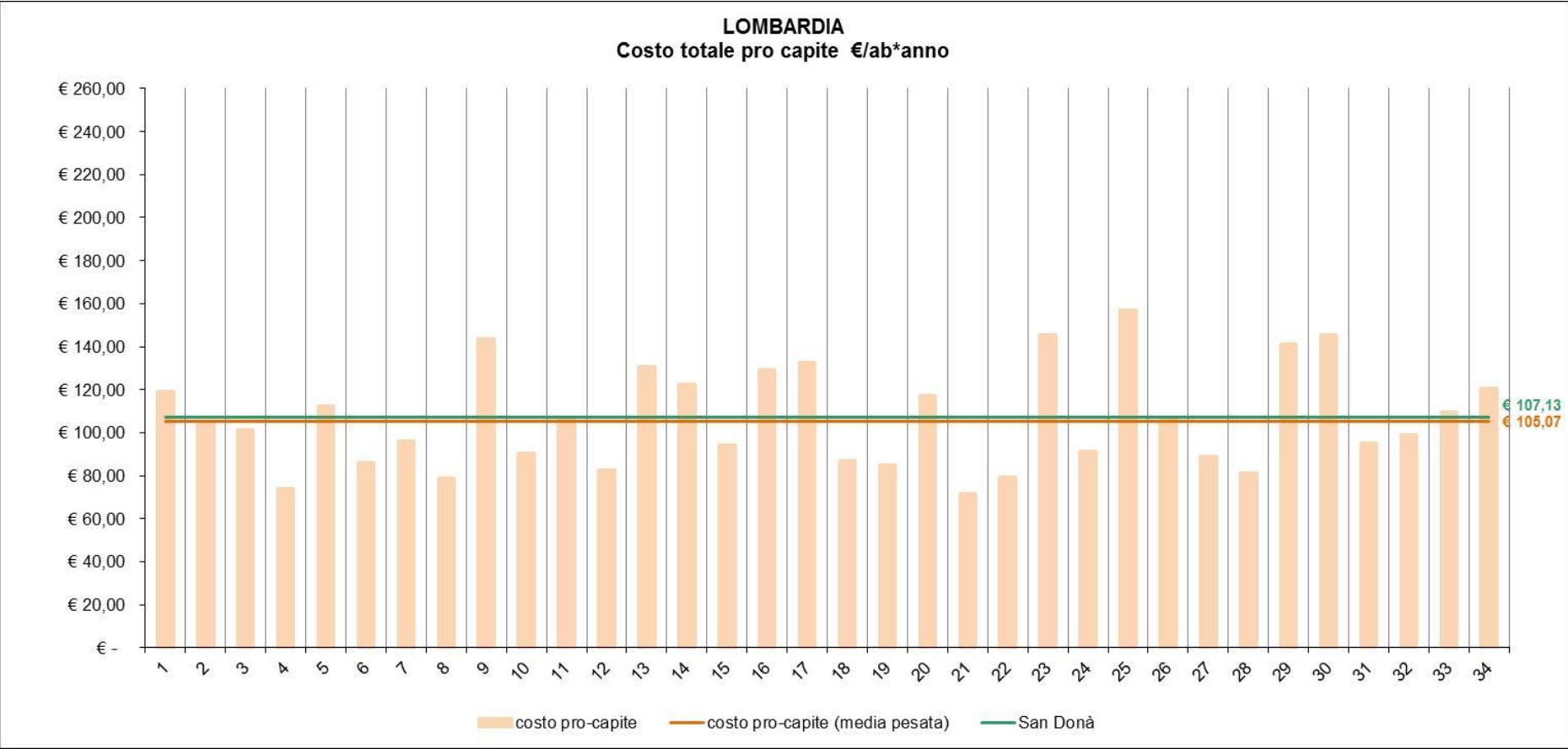
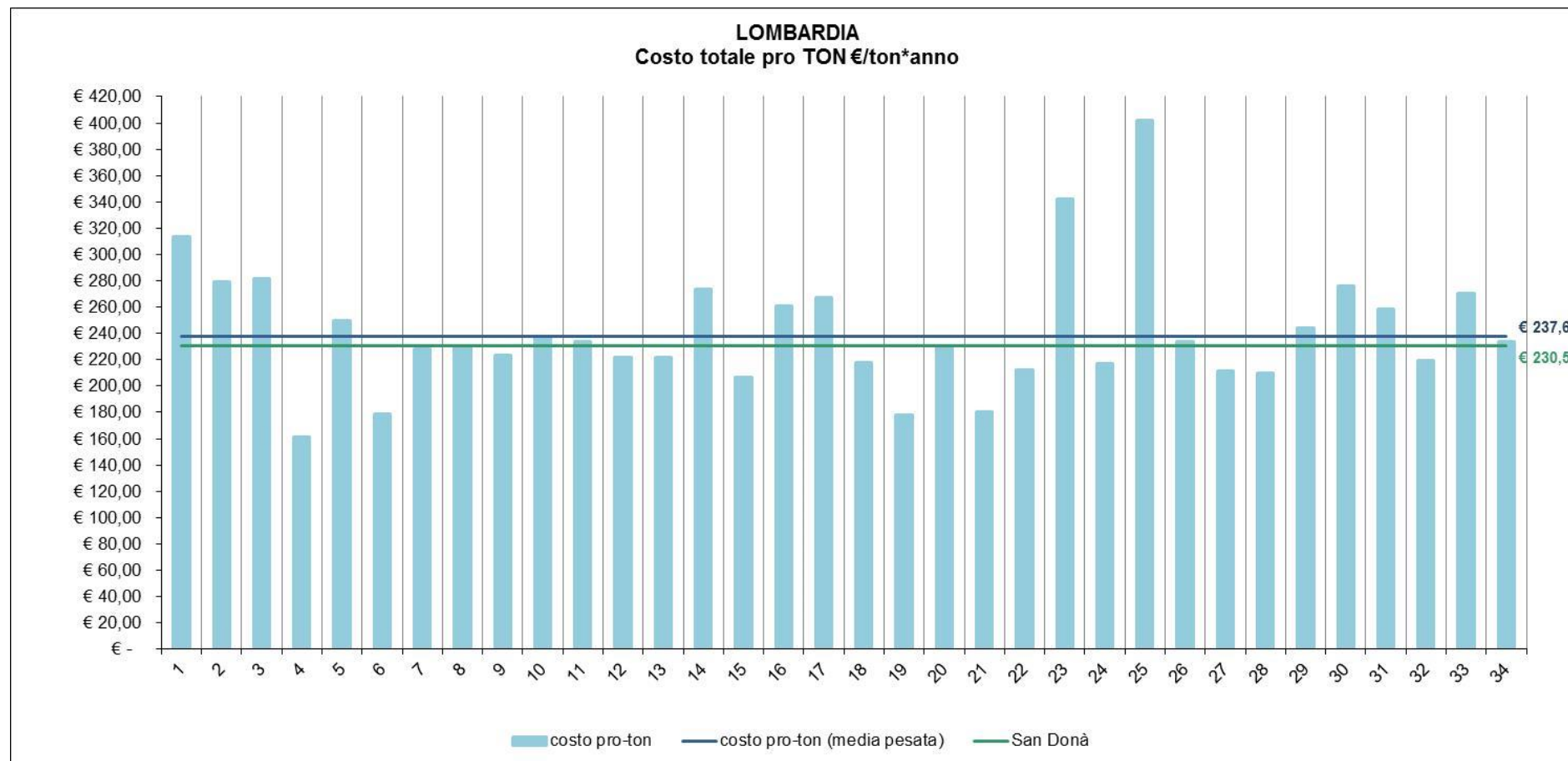


Figura 5-8 Confronto del costo totale pro tonnellata di rifiuto prodotto del Comune di San Donà di Piave con il campione di Comuni Lombardi esclusi i casi estremi (con costo pro capite massimo e minimo)



5.3 REGIONE EMILIA ROMAGNA

I PEF dei Comuni della Regione Emilia Romagna utilizzati per il confronto riportano i costi relativi all'anno 2016 al netto dell'IVA e, per i Comuni non ancora passati a tariffa puntuale, non sono inclusivi dei costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) di competenza comunale, dei fondi per sconti e riduzioni (Acc) nonché del contributo MIUR¹, conteggiati al momento della definizione delle tariffe.

Il costo di confronto del Comune di San Donà di Piave è stato quindi ottenuto sottraendo al PEF totale le voci di cui sopra, ottenendo quindi per tale Comune i seguenti valori di riferimento:

- 108,21 €/ab IVA esclusa (pari al costo totale pro capite cui è stata sottratta la quota CARC di 8,52 €/ab e CCD di 9,80 €/ab);
- 232,83 €/ton IVA esclusa (pari al costo totale pro capite cui è stata sottratta la quota CARC di 18,33 €/ton e CCD di 21,08 €/ton).

Si è quindi definito un campione di riferimento che consentisse di confrontare, anche in questo caso, il dato del Comune di San Donà di Piave con realtà analoghe in base ai dati e agli indicatori disponibili; in particolare il confronto è stato effettuato coi Comuni emiliani aventi:

- Abitanti tra i 15.000 e i 50.000
- RD≥50%
- almeno il 50% del rifiuto totale raccolto con modalità porta a porta

Si è così ottenuto un campione di 7 comuni i cui dati sono riportati in dettaglio nelle tabelle seguenti. Il costo pro capite desunto per i singoli comuni è confrontato con quello del Comune di San Donà di Piave in Figura 5-9. Il costo per tonnellata di rifiuto prodotto desunto per i Comuni del campione è invece riportato in

Figura 5-10.

Il **costo medio pro capite** pesato sulla popolazione residente del campione dei Comuni emiliani con le caratteristiche sopra definite risulta pari a 138,63 €/ab iva esclusa, **nettamente superiore** al costo di riferimento di San Donà di Piave pari a 108,21 €/ab iva esclusa.

Il **costo medio per tonnellata** pesato sulla produzione totale dei rifiuti dei Comuni del campione di riferimento risulta pari a 304,13 €/ton iva esclusa, anche in questo caso **ben superiore** al costo di riferimento di San Donà di Piave pari a 232,83 €/ton iva esclusa.

¹ Contributo corrisposto annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai Comuni per garantire il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi e urbani nelle scuole statali presenti sul loro territorio in proporzione alla consistenza della popolazione scolastica.

Tabella 5-7: Dati Comuni campione dell'Emilia Romagna

n.	PR.	COMUNE	Abitanti	Sup. totale (Km²)	Ab/Km2	alt. MEDIA (m)	RD(kg)	RI(kg)	RU(kg)	RD(%)	RI (kg/ab)	RU (kg/ab)	% RIFIUTO TOTALE CON PAP
1	BO	BUDRIO	18.407	120,19	153,15	18,83475	7.212.775	1.936.630	9.149.405	78,8%	105	497	50,9%
2	BO	CASALECCHIO DI RENO	36.349	17,33	2.097,03	119,2253	8.855.626	4.334.640	13.190.266	67,1%	119	363	69,1%
3	FE	COPPARO	16.564	157,01	105,50	2,674625	6.131.660	1.991.145	8.122.805	75,5%	120	490	63,0%
4	PR	FIDENZA	26.808	95,12	281,84	93,3319	8.635.519	2.748.030	11.383.549	75,9%	103	425	82,1%
5	PC	FIORENZUOLA D'ARDA	15.308	59,77	256,12	73,78311	6.255.613	2.750.140	9.005.753	69,5%	180	588	50,2%
6	PR	SALSOMAGGIORE TERME	19.854	81,50	243,61	241,4998	5.385.289	4.154.827	9.540.116	56,4%	209	481	84,4%
7	BO	ZOLA PREDOSA	18.828	37,75	498,79	95,52872	6.130.677	2.818.130	8.948.807	68,5%	150	475	65,8%

Tabella 5-8: Costi dei Comuni del campione dell'Emilia Romagna

n.	PR.	COMUNE	CSL	CRT	CTS	AC	CGIND (A)	CRD	CTR	CONAI	CGD (B)	CG (A+B)	CARC	CGG	CCD	CC	Rn	Amm	Acc	CKn	Ctot	C tot pc
1	BO	BUDRIO	293.267,54	263.210,05	232.133,34	51.346,99	839.957,92	1.325.475,26	415.458,13	-171.272,73	1.569.660,67	2.409.618,59	63.779,00	263.194,13	-148.777,72	178.195,41	74.307,71	28.275,83	0,00	102.583,54	2.690.397,54	146,16
2	BO	CASALECCHIO DI RENO	606.558,65	631.003,33	488.061,79	33.919,79	1.759.543,56	1.744.407,03	616.355,30	-330.913,34	2.029.849,00	3.789.392,56	0,00	637.990,88	-165.788,33	472.202,56	68.954,01	20.657,41	0,00	89.611,42	4.351.206,54	119,71
3	FE	COPPARO	151.654,00	412.344,13	268.679,46	141.308,26	973.985,85	712.111,45	190.347,25	-136.661,98	765.796,72	1.739.782,57	0,00	1.183.258,60	- 92.930,72	1.090.327,88	79.095,92	309.730,89	29.692,13	418.518,94	3.248.629,39	196,13
4	PR	FIDENZA	241.083,78	98.337,45	382.974,22	361.657,46	1.084.052,91	1.040.217,74	447.233,91	0,00	1.487.451,65	2.571.504,56	0,00	709.768,16	- 61.629,11	648.139,05	0,00	31.900,00	0,00	31.900,00	3.251.543,61	121,29
5	PC	FIORENZUOLA D'ARDA	220.440,80	300.379,32	382.953,90	0,00	903.774,02	587.687,43	275.355,28	-151.262,76	711.779,95	1.615.553,97	0,00	350.303,57	75.211,32	425.514,89	0,00	99.587,91	0,00	99.587,91	2.140.656,78	139,84
6	PR	SALSOMAGGIORE TERME	32.000,00	426.941,07	562.320,45	242.748,85	1.264.010,37	743.750,87	234.689,72	- 46.746,19	931.694,40	2.195.704,77	0,00	406.794,73	10.056,19	416.850,92	0,00	138.576,55	0,00	138.576,55	2.751.132,24	138,57
7	BO	ZOLA PREDOSA	215.678,03	346.819,86	324.064,47	53.480,12	940.042,47	1.220.212,91	470.431,29	-217.107,26	1.473.536,93	2.413.579,41	0,00	287.057,33	- 90.474,86	196.582,47	43.645,50	1.178,11	0,00	44.823,61	2.654.985,49	141,01

Figura 5-9 Confronto del costo totale pro capite del Comune di San Donà di Piave il campione di Comuni Emiliani individuato

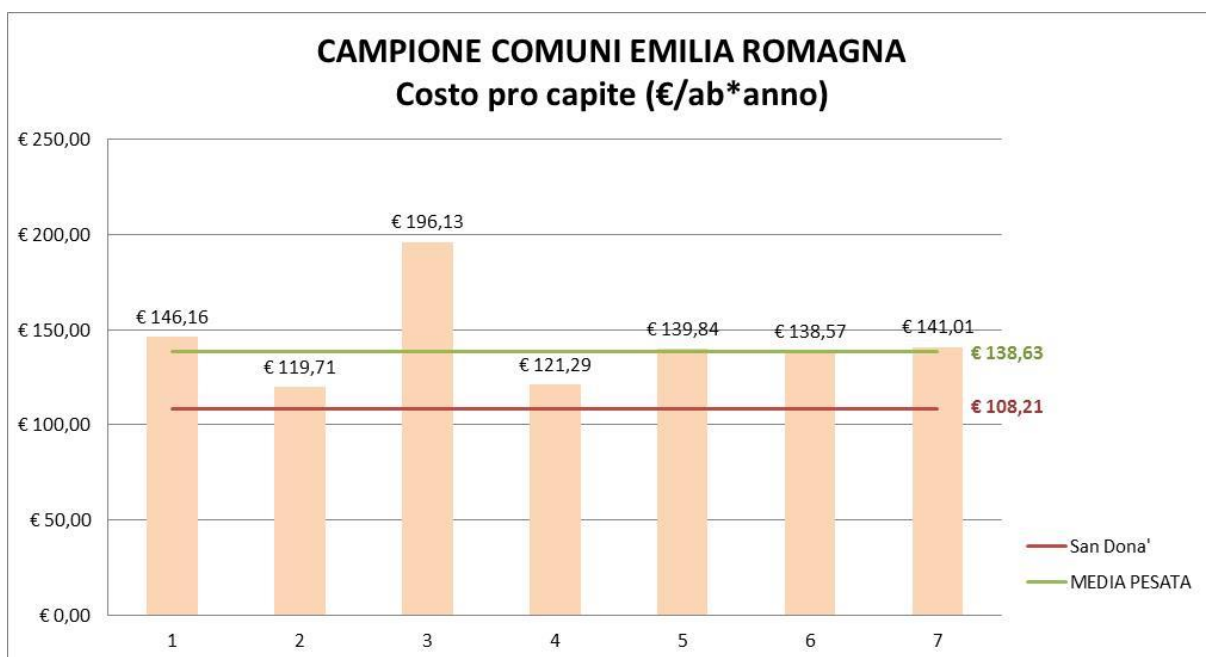
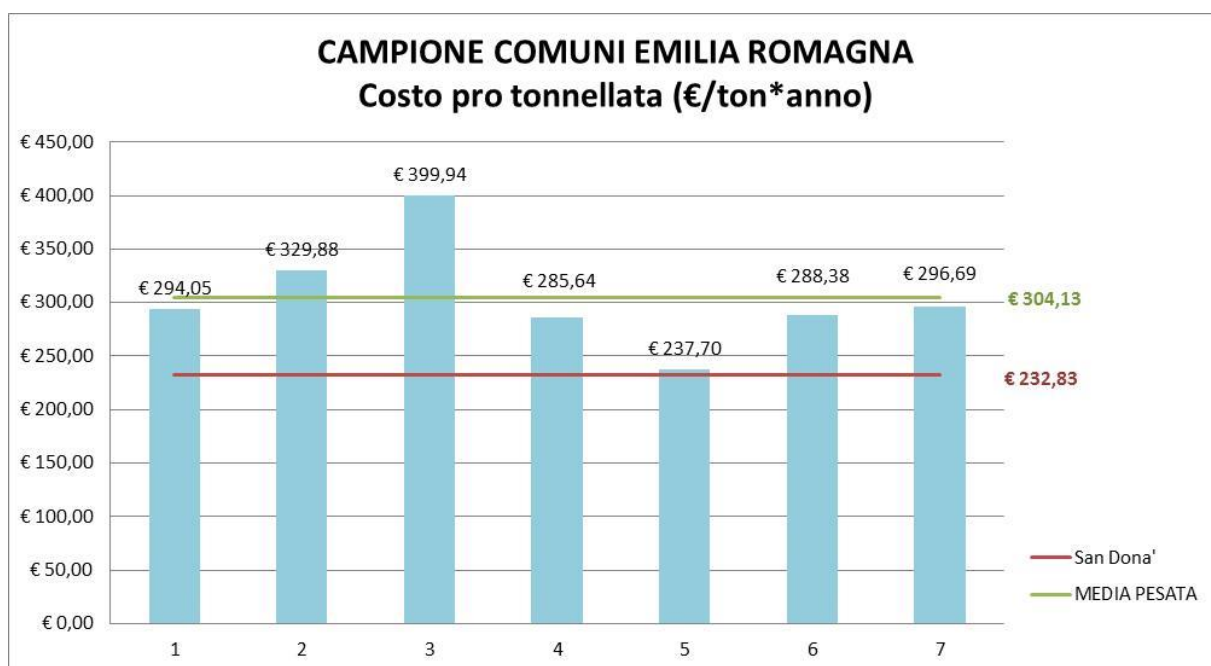


Figura 5-10 Confronto del costo totale pro tonnellata di rifiuto prodotto del Comune di San Donà di Piave il campione di Comuni Emiliani individuato



6. CONGRUITA' DEI COSTI – CONCLUSIONI

Per l'analisi della congruenza dell'offerta economica del gestore Veritas Spa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il Comune di San Donà di Piave sono stati presi a riferimento gli indicatori di costo più comunemente utilizzati dalla letteratura specialistica, ed in particolare il costo pro capite (€/ab) ed il costo pro tonnellata (€/ton) di rifiuto prodotto.

L'analisi degli indicatori €/ab ed €/ton con i valori medi relativi al territorio nazionale, alle macroaree geografiche e alle singole regioni rivela come l'offerta economica del gestore Veritas per il Comune di San Donà di Piave presenti costi unitari (pari rispettivamente a 126,5 €/Ab*anno IVA esclusa e 272,3 €/ton IVA esclusa previsti per il 2017) **significativamente più convenienti** rispetto agli omologhi valori di riferimento nei Comuni delle Regioni italiane considerati nei dati ISPRA (aggiornati al 2014).

Anche focalizzando la valutazione ai soli comuni appartenenti alla medesima classe demografica del Comune di San Donà di Piave (15.000-50.000 abitanti) si confermano gli stessi risultati di maggior convenienza dell'offerta economica di Veritas.

Un secondo livello di confronto è stato fatto con i dati medi regionali 2015 del Veneto, con la banca dati O.R.SO. 2015 della Lombardia (integrata con un'analisi puntuale dei PEF dei Comuni ricadenti nel campione di riferimento individuato) e i PEF 2016 dei Comuni dell'Emilia Romagna, laddove possibile attraverso la definizione di campioni di riferimento costituiti da comuni analoghi sulla base di definiti criteri di similarità col Comune di San Donà di Piave.

Da queste analisi, il **costo unitario** risultante dall'offerta economica presentata da Veritas per il **Comune di San Donà di Piave** è risultato:

- **inferiore** al valore medio regionale del Veneto di riferimento, sia in termini di costo pro capite che in termini di pro tonnellata;
- **inferiore** alla media pesata del campione lombardo, sia in termini di costo pro capite che di costo pro tonnellata di rifiuto;
- **sostanzialmente in linea** con la media pesata del costo pro capite del campione lombardo ristretto (ottenuto escludendo i casi estremi caratterizzati dal costo pro capite massimo e minimo);
- **inferiore** alla media pesata del campione lombardo ristretto, in termini di costo pro tonnellata di rifiuto;
- **inferiore** alla media pesata del campione emiliano, sia in termini di costo pro capite che di costo pro tonnellata di rifiuto.

Si può quindi concludere che per entrambi gli indicatori utilizzati e con riferimento a tutti i benchmark territoriale di confronto con i Comuni omogenei (a livello nazionale e in particolare a livello veneto, lombardo, emiliano-romagnolo), i costi unitari risultanti dall'offerta economica presentata da Veritas per il Comune di San Donà siano pressoché sistematicamente più convenienti.

7. VALUTAZIONE DEI BENEFICI PER LA COLLETTIVITA' ANCHE CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI UNIVERSALITA' E SOCIALITA', DI EFFICIENZA, DI ECONOMICITA' E DI QUALITA' DEL SERVIZIO

In questo capitolo si riportano le valutazioni emerse dall'analisi dei contenuti della relazione *“Elementi qualitativi in supporto alla valutazione dei benefici per la collettività dell'affidamento a Veritas SpA della gestione integrata dei rifiuti nel Comune S. Donà di Piave”*, trasmessa da Veritas su richiesta del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente.

A partire dalla relazione di Veritas sono stati pertanto analizzati gli elementi qualitativi, o comunque non strettamente di natura economica, che ne caratterizzano la gestione nell'intero bacino servito e garantiscono benefici per la collettività.

7.1 Risultati della customer analysis

Le indagini di customer satisfaction svolte da Veritas hanno l'obiettivo di verificare l'efficacia del modello organizzativo e delle attività di comunicazione attivate a supporto.

Gli indici verificati sono:

- ✓ l'indice generale di soddisfazione per l'area ambiente, calcolato sulla base delle risposte alla domanda “Come valuta complessivamente la qualità del servizio offerto da Veritas?”
- ✓ l'indice sintetico di soddisfazione per l'area ambiente, costruito tramite le seguenti fasi:
 - definizione per ciascuna caratteristica/fattore analizzato dell'indice di soddisfazione (dato dalla quota di utenti soddisfatti – valutazione maggiore o uguale a 6 su scala da 1 a 10);
 - ponderazione di tali indici di soddisfazione per l'importanza del singolo fattore misurata in base alle percezioni degli utenti.

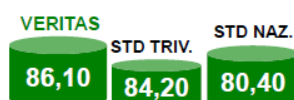
Anche nella rilevazione 2016 per entrambi gli indici il posizionamento generale dell'Azienda e del servizio di igiene urbana nel territorio del Comune di S. Donà di Piave è ben al di sopra delle medie territoriali e nazionali, secondo i dati forniti da Veritas.

L'attenzione verso la soddisfazione del cittadino servito valutata mediante l'analisi di Customer Satisfaction 2015: Indice sintetico di soddisfazione nei confronti di Veritas SpA

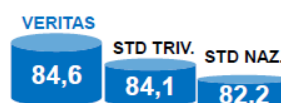


Confronto con std del Triveneto e std Nazionale

Servizi Igiene Ambientale 2016



Servizio Idrico Integrato 2016

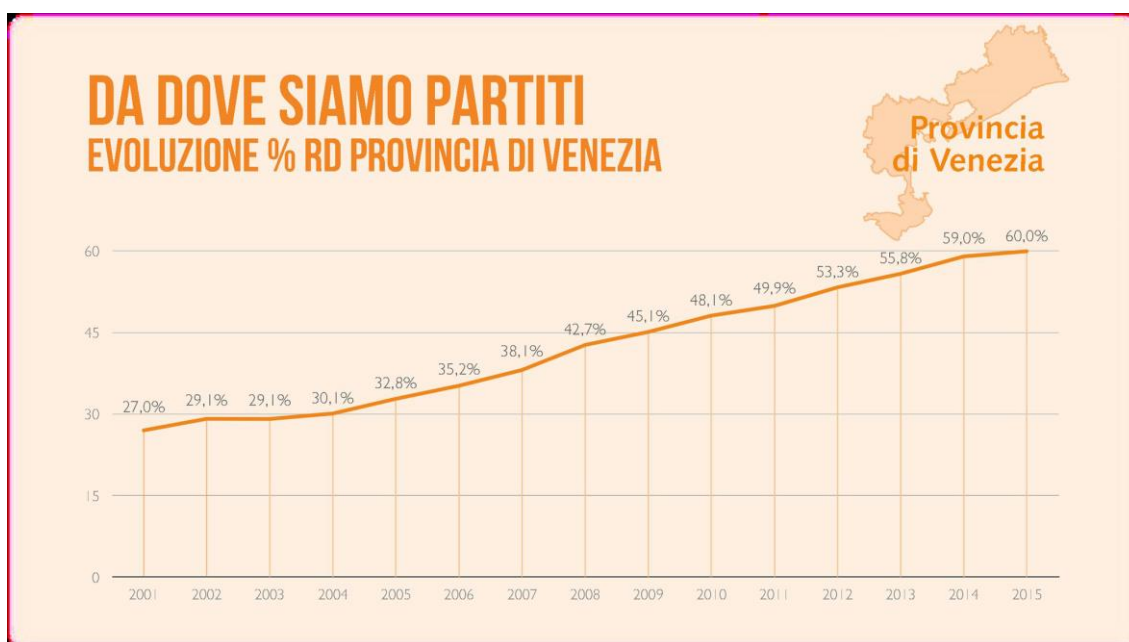


Lo sforzo di articolazione organizzativa dovuta alla complessità dell'area trova positivo riscontro nel CSI che negli ultimi anni si è assestato su valori superiori allo standard nazionale.



7.2 Raccolta Differenziata: dati quantitativi e qualitativi

Negli ultimi 15 anni la percentuale di raccolta differenziata in Provincia di Venezia è costantemente aumentata, più che raddoppiando nel passaggio dal 27% del 2000 al 60% del 2015. La rilevanza di questo dato è tanto più evidente considerando la complessità del territorio che comprende realtà a forte incidenza turistica balneare lungo la costa, la realtà urbana di Mestre e il centro storico di Venezia (nel Comune di Venezia la percentuale di raccolta differenziata è aumentata dal 34 al 50% nel periodo 2011-2015).



La quantità di raccolta differenziata non rappresenta l'unico indicatore significativo, e soprattutto in un'ottica di economia circolare è fondamentale l'attenzione alla qualità dei rifiuti raccolti, elemento determinante per poter chiudere il cerchio della sostenibilità. In questo contesto si collocano le attività di prevenzione, quelle a monte della raccolta (coinvolgimento dei cittadini, iniziative di formazione ed educazione), quelle a valle (controlli sulla qualità merceologica) connesse tra loro in uno schema di circolarità e interconnessione delle informazioni.

In particolare la composizione merceologica dei rifiuti è costantemente controllata da Veritas per tutte le frazioni raccolte per ciascun comune, per un totale di quasi 1.050 analisi nel 2015.

ANALISI MERCEOLOGICHE

Nel 2015 sono state svolte **analisi merceologiche puntuali** sulle diverse frazioni di rifiuto raccolte nei **44 comuni serviti dal gruppo Veritas**.



sulle frazioni raccolte in modo **differenziato** e sul **Rifiuto Urbano Residuo**



per **ogni singolo comune**
(con frequenza: mensile per la carta, ogni 200 t per il VPL, semestrale per il FORU e per il secco residuo)

Le valutazioni sui risultati delle indagini merceologiche sono mirate ad individuare gli ambiti di miglioramento dei servizi (presenza di frazioni estranee nelle frazioni differenziate e di frazioni valorizzabili nel rifiuto residuo) e i possibili risparmi ottenibili.

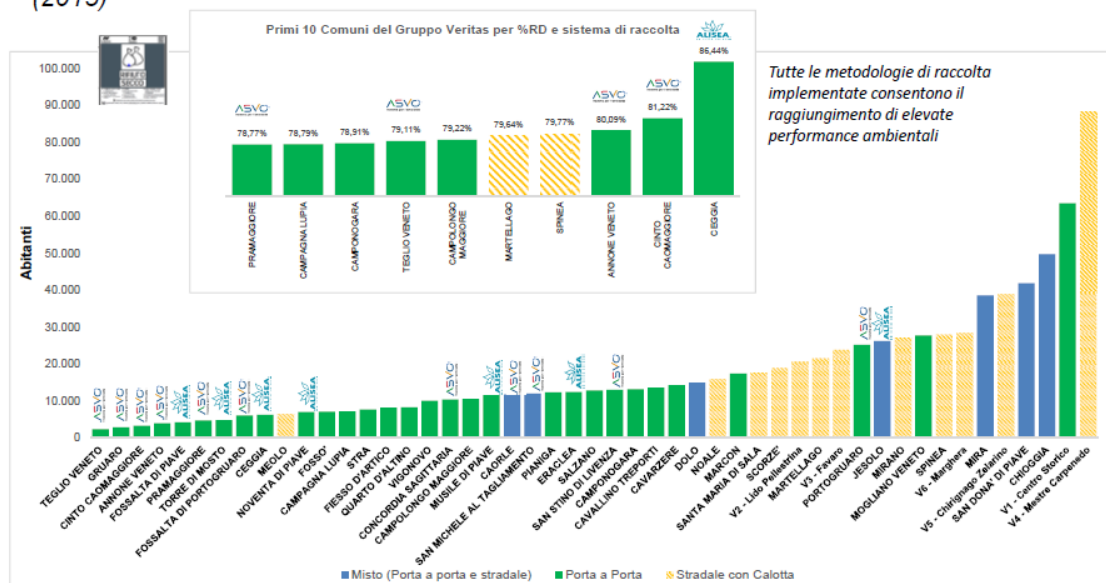
7.3 **Modello organizzativo di gestione del servizio**

Il modello organizzativo aziendale di Veritas è orientato al rispetto delle disposizioni cogenti in tema di sicurezza, trasparenza e anticorruzione.

La società aderisce a meccanismi di certificazione volontaria del proprio modello organizzativo e di gestione finalizzato al rispetto ambientale, all'assicurazione della qualità dei servizi erogati ed alla prevenzione dei reati ex DLgs 231/2001.

I modelli di servizio dell'Igiene Urbana prevedono un numero ridotto di schemi organizzativi da adottare a seconda delle specificità territoriali ed alle esigenze specifiche di ciascun comune servito, garantendo sempre elevate performance ambientali.

Metodi di raccolta del rifiuto secco residuo e dimensione del Comune / Municipalità (2015)



I modelli organizzativi di raccolta secco sono pensati in funzione delle diverse caratteristiche del Comune



Veritas adotta un modello organizzativo conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA di società ed enti in relazione ad una serie di reati commessi da amministratori o dipendenti per un vantaggio o interesse dell'organizzazione.

La certificazione ISO 9001 e 14001 interessano il settore ambiente per quanto riguarda la Progettazione ed erogazione di servizi attinenti alla gestione dei rifiuti quali:

- ✓ Raccolta, anche tramite Ecocentri fissi e mobili, trasporto, avvio al recupero o smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non, compresa l'attività di spazzamento stradale
- ✓ Gestione delle stazioni di travaso
- ✓ Selezione meccanica di rifiuti urbani differenziati e non (ISO 9001)
- ✓ Attività di intermediazione e commercio rifiuti senza detenzione
- ✓ Gestione di servizi di derattizzazione e disinfestazione (ISO 9001)
- ✓ Gestione, anche post mortem, di discariche per rifiuti non pericolosi
- ✓ Servizi di posa percorsi alternativi su passerelle nel centro storico di Venezia (ISO 9001)
- ✓ Gestione delle attività collegate agli ispettori ambientali (ISO 9001)

La qualità del modello organizzativo adottato da Veritas è inoltre rafforzata da altre certificazioni che garantiscono determinati processi della gestione dei rifiuti quali:

- ✓ TRACCIABILITA' DEL COMBUSTIBILE SOLIDO DA RIFIUTO. Tracciabilità filiera del combustibile solido secondario

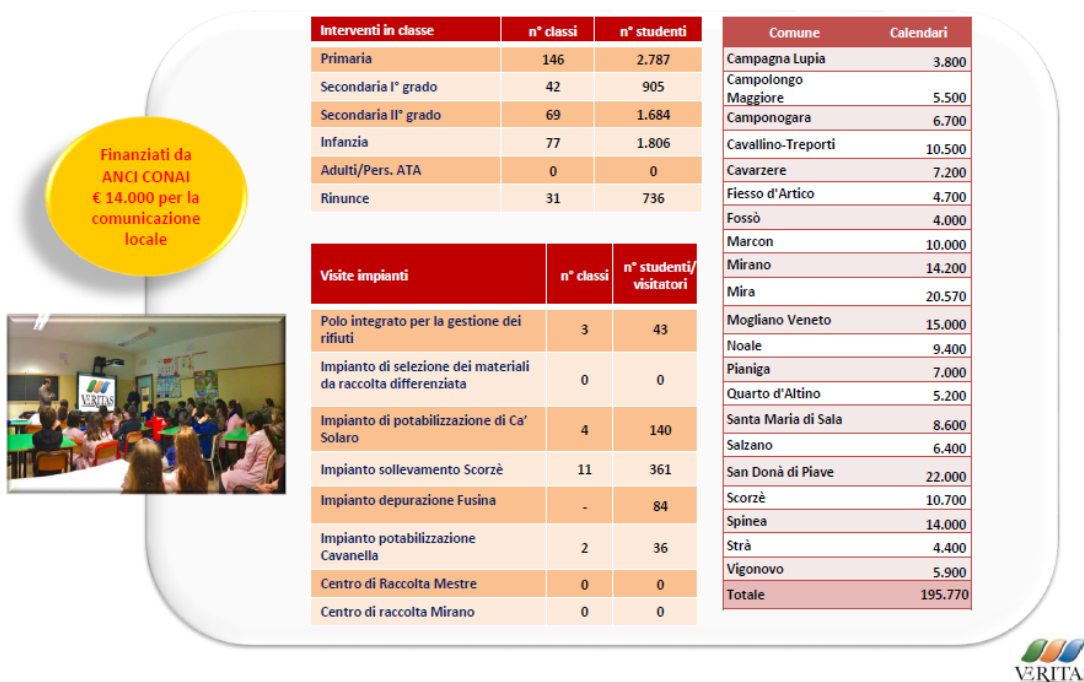
- ✓ TRACCIABILITA' DEL VETRO. Tracciabilità filiera del vetro in versione 2.0 del 10.11.2015 in merito alla garanzia di rintracciabilità del vetro riciclato dalla raccolta differenziata post-consumo alla produzione di vetro pronto al forno.
- ✓ END OF WASTE VETRO
- ✓ REGOLAMENTO (UE) N. 1179/2012 DEL CONSIGLIO del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.
- ✓ END OF WASTE METALLI
- ✓ REGOLAMENTO (UE) N. 333/2011 DEL CONSIGLIO del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

7.4 *Attività di Comunicazione ed Educazione Ambientale*

Le attività organizzate da Veritas durante l'anno scolastico 2015/2016 hanno coinvolto circa 8.500 studenti nella formazione su rifiuti e riciclaggio, sul corretto utilizzo dell'acqua o nella visita agli impianti di gestione dei rifiuti, la potabilizzazione e la depurazione delle acque. Veritas mette a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado del territorio un programma di educazione ambientale, con progetti ambientali che utilizzano metodi e linguaggi differenziati a seconda dell'età dei ragazzi ai quali sono rivolti.

Laddove il territorio sia caratterizzato dalla presenza di cittadini di diverse culture, Veritas predispone opuscoli informativi in lingue diverse.

Altri veicoli comunicativi sono rappresentati dalle comunicazioni allegate alle fatture per i servizi erogati e dall'Ecocalendario, uno strumento quotidiano per la corretta gestione del rifiuto diffuso nel 2016 in quasi 200.000 copie.

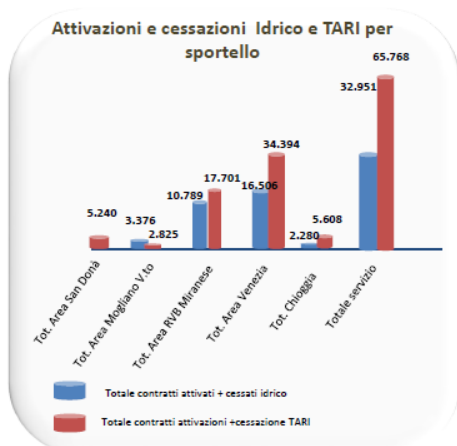
I numeri (Anno 2015)**7.5 Gestione dei rapporti con l'utenza**

Oltre alle attività di comunicazione e all'educazione ambientale, i rapporti con l'utenza vengono gestiti anche presso i Centri di Raccolta, l'Ecomobile ma anche presso gli sportelli aziendali o il Contact Center, nonché attraverso lo strumento degli ispettori ambientali.

Tutti questi canali rappresentano strumenti per far crescere la cultura ambientale. Nel 2015 complessivamente si sono registrati 320.000 accessi ai Centri di Raccolta, oltre 35.000 agli Ecomobili, 105.000 accessi agli sportelli e 218.000 chiamate risposte per un totale di 873.022 minuti di conversazione (equivalenti ad oltre 606 giorni); gli Ispettori ambientali hanno svolto complessivamente quasi 21.000 ispezioni.

I numeri

Contact Center		
Chiamate ricevute	Chiamate risposte	Minuti di conversazione
259.160	218.172	873.022



Affluenza utenti agli sportelli

Sedi	Utenti serviti 2014	Utenti serviti 2015
Mestre	27.155	23.306
Dolo	19.150	18.201*
Mogliano	10.475	8.562
Chioggia	12.024	11.534
Venezia	16.984	17.447
San Donà	8.960	8.299
Mirano	1.395	2.476
Cavallino	3.489	4.202
Spinea	2.584	2.379
Mira	1.585	1.807
Marcon	1.945	1.828
Scorzè	1.394	1.554
Quarto d'Altino	1.162	974
Lido di Venezia	855	809
Meolo	838	724
Noale	653	1.053
Favaro	481	647
Totale	110.291	105.802

* dato stimato



Ispettori Ambientali

Il servizio degli ispettori ambientali è attivo nella maggior parte dei comuni serviti. L'attività svolta, sempre in coordinamento con i comandi delle polizie municipali locali, è mirata a sanzionare i comportamenti difforni ai regolamenti comunali allo scopo di contrastare, in particolare, il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e il degrado cittadino a beneficio della collettività. Di seguito le attività ispettive svolte nel 2015.

Territorio	N° Inf. All'utenza	N° Ispezioni	N° Segnalazioni Controllo TARI	N° Verbali Elevati
Mestre - Venezia CS e ISOLE	1.281	7.111	485	1.317
Chioggia - Sottomarina	719	7.842	27	588
Riviera del Brenta - Miranese	4.585	3.244	498	522
San Donà di Piave <i>(il servizio è iniziato il 13 Febbraio 2012)</i>	179	972	36	211
Cavallino Treporti <i>(il servizio è iniziato il 25 Luglio 2012)</i>	154	792	21	82
Mogliano Veneto <i>(il servizio è iniziato il 20 Settembre 2012)</i>	187	369	14	33
Marcon <i>(il servizio è iniziato il 1 Gennaio 2015)</i>	245	644	37	97
Totali	7.350	20.974	1.118	2.850

7.6 Capacità di risposta alle istanze di utenti e/o dell'amministrazione comunale di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani pericolosi

Veritas è impegnata in numerose attività di valenza ambientale non direttamente riconducibili alla gestione "ordinaria" dei rifiuti urbani, ma che nel complesso determinano la capacità di dare risposta in modo completo e ampio alle esigenze ambientali dei cittadini e dei soci.

In particolare:

- ✓ È stato elaborato il progetto “Amianto free” di prossima attivazione;
- ✓ Veritas cura la gestione post mortem di sei discariche esaurite (Chioggia, Marcon, Mirano, Noale, Portogruaro e S. Donà di Piave);
- ✓ Attività di Bonifica per le situazioni nelle quali le matrici ambientali risultino oramai compromesse;
- ✓ Ottimizzazione e riordino dei travasi e trasbordi provinciali;
- ✓ Manutenzione verde pubblico e scolastico;
- ✓ Gestione Cimiterale ed esercizio di impianti di cremazione;
- ✓ Gestione bagni pubblici;
- ✓ Progettazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

7.7 Capacità impiantistica di trattamento e recupero dei rifiuti raccolti

Nel 2015 la gestione Veritas ha avviato il 99.62% del rifiuto raccolto a recupero di materia o energia e solo il rimanente 0.38% è stato avviato allo smaltimento in discarica.

il Quadro dei Trattamenti

196

Ottimizzazione dello smaltimento dei rifiuti e riduzione a ZERO dello smaltimento degli urbani in discarica.

Trattamento rifiuti Gruppo Veritas Anni 2012 / 2015

	Anno	Gruppo Veritas		Veritas Spa		Asvo Spa		Alisea Spa	
	2015	518.290	100,00%	400.525	100,00%	65.801	100,00%	53.594	100,00%
	2014	530.453	100,00%	404.075	100,00%	69.713	100,00%	58.354	100,00%
	2013	513.967	100,00%	391.038	100,00%	64.620	100,00%	58.308	100,00%
	2012	509.346	100,00%	393.927	100,00%	63.238	100,00%	52.179	100,00%
Rifiuti trattati Totale									
Destinazioni:									
	2015	148.465	28,56%	114.233	28,52%	18.275	27,77%	15.957	29,77%
	2014	147.931	27,88%	114.781	28,40%	18.230	26,15%	14.920	25,68%
	2013	130.175	25,32%	97.862	25,03%	17.501	27,08%	14.782	25,35%
	2012	128.627	25,25%	95.772	24,31%	18.359	29,03%	14.495	27,78%
Compostaggio									
	2015	197.735	38,03%	157.404	39,30%	26.328	40,01%	14.003	26,13%
	2014	198.068	37,36%	155.055	38,37%	29.710	42,61%	13.303	22,80%
	2013	181.099	35,24%	142.644	36,48%	25.491	39,45%	12.963	22,23%
	2012	167.755	32,93%	131.758	33,45%	23.228	36,73%	12.767	24,47%
Recupero Materia									
	2015	150.768	29,00%	115.882	28,93%	21.198	32,22%	13.688	25,55%
	2014	155.458	29,30%	118.361	29,31%	21.773	31,24%	17.014	29,15%
	2013	131.384	25,57%	102.065	26,10%	17.135	26,52%	12.180	20,89%
	2012	148.508	29,16%	121.291	30,79%	15.715	24,85%	11.502	22,04%
Recupero Energia (Cdr/Css)									
	2015	11.483	2,21%	11.483	2,87%	0	0,00%	0	0,00%
	2014	10.091	1,90%	10.091	2,49%	0	0,00%	0	0,00%
	2013	39.791	7,74%	39.791	10,18%	0	0,00%	0	0,00%
	2012	37.906	7,44%	37.906	9,62%	0	0,00%	0	0,00%
Recupero Energia (Termovalorizzazione)									
	2015	11.469	2,20%	1.523	0,38%	0	0,00%	9.946	18,55%
	2014	18.905	3,56%	5.787	1,43%	0	0,00%	13.117	22,37%
	2013	31.521	6,13%	8.646	2,21%	4.493	6,95%	18.382	31,53%
	2012	26.549	5,22%	7.200	1,83%	5.935	9,39%	13.414	25,71%
Discarica									



I rifiuti raccolti vengono gestiti prioritariamente all'interno delle Società del Gruppo Veritas allo scopo deputate (Ecoprogetto Venezia srl per i rifiuti indifferenziati «secco residuo» ed Eco-Ricicli Veritas srl per i rifiuti raccolti in maniera differenziata) e vengono smaltiti sul mercato per la parte non lavorabile presso gli impianti del Gruppo.

Con l'iniziativa «Ecodistretto Marghera» Veritas ha l'obiettivo di rendere disponibili ulteriori impianti (ingombranti, spazzamento, vetro, plastica ecc...) nelle aree di proprietà ottenendo così dei vantaggi sia economici che ambientali legati in particolar modo al minor numero di Km. percorsi.

Progetto Ecodistretto Marghera

Ecodistretto Marghera è un'iniziativa del Gruppo Veritas che ha come obiettivo di concentrare tutte le attività industriali, legate al recupero dei rifiuti raccolti, in un'unica area (Marghera Venezia superfice interessata 43 ettari) con lo scopo di decentrarle rispetto ai centri abitati per creare minor disagio possibile ai cittadini serviti, ottimizzare il sistema della logistica (travasi, trasbordi e trasporti), riutilizzare le frazioni estranee presenti nei rifiuti conferiti all'interno del circuito dell'impiantistica realizzata, in modo da massimizzare il recupero e azzerare il ricorso alla discarica, aumentare il controllo diretto della gestione dei rifiuti raccolti, sia dal punto di vista ambientale che da quello del contenimento dei costi.

A tal scopo Ecodistretto Marghera è attualmente dotato di un impianto con due linee per la selezione del Multimateriale pesante (VPL), del Multimateriale leggero (VL o PL), del Vetro Monomateriale, dei Metalli Ferrosi e non ferrosi, di un impianto con due linee per la produzione di CSS Biostabilizzato per il trattamento, e successivo recupero energetico, della frazione secca residua e dei sovvalli provenienti dalla lavorazione delle frazioni differenziate.

La dotazione impiantistica verrà ulteriormente implementata di un impianto per la selezione e valorizzazione dei rifiuti ingombranti (entro il 2016), di un impianto per l'ulteriore valorizzazione delle Plastiche, di un impianto per la valorizzazione della Carta e di un impianto per la produzione di Vetro pronto al forno da riutilizzare nelle vetrerie.

7.8 *Tracciabilità del flusso dei rifiuti sino al completamento del ciclo di trattamento/recupero*

Veritas si è fortemente impegnata a rendere trasparente il proprio operato giungendo a certificare con un ente terzo la tracciabilità di tutte le filiere, ad eccezione di quella della frazione organica per la quale non possiede impianti.



7.9 *Capacità di gestire la misurazione puntuale dei rifiuti conferiti a fini dell'applicazione della Tariffa a corrispettivo TARIP*

Veritas ha sviluppato soluzioni per la misurazione puntuale della quantità di rifiuto secco non riciclabile conferita, associate ai diversi modelli di raccolta adottati nel territorio gestito.

Nei Comuni per i quali la raccolta avviene con il servizio porta a porta la misurazione avviene attraverso il riconoscimento del trasponder installato sul contenitore.

Dove è attivo un modello di raccolta stradale i contenitori sono stati attrezzati con dispositivi di limitazione volumetrica ad accesso controllato con chiave personalizzata.

Come avviene la misurazione degli svuotamenti del rifiuto secco?

L'impegno tecnico ed organizzativo profuso per l'implementazione dei sistemi di misurazione ha ridisegnato in maniera significativa l'organizzazione del servizio di raccolta.



Riconoscimento attraverso Trasponder dell'utente e della Volumetria Conferita



La chiavetta consente il conferimento nei cassonetti stradali ai soli utenti autorizzati.
La calotta invece limita la volumetria da questi conferibile.



7.10 Capacità di gestire la riscossione, anche coattiva, della tariffa a corrispettivo

In dodici Comuni del bacino Venezia nei quali il servizio rifiuti è gestito da Veritas Spa, tra cui anche il Comune di Mira di dimensioni simili a quello di San Donà, viene applicata da alcuni anni la tariffa a corrispettivo TARIP, avendo il gestore introdotto un sistema di misurazione puntuale del conferimento del rifiuto secco indifferenziato da parte dei singoli utenti.

In questi Comuni l'attività di applicazione, accertamento e riscossione della TARIP, prestata dal gestore Veritas per conto del singolo Comune, è regolata da un disciplinare che impegna Veritas a mettere a disposizione dell'utenza:

- sportelli presidiati per la ricezione delle dichiarazioni della Tariffa, l'assistenza per la presentazione delle dichiarazioni, l'accettazione di reclami, informazioni sugli elementi che concorrono a formare la tariffa, accettazione di richieste di riduzioni/esenzioni/rateizzazioni/contestazioni, verifica contenitori e svuotamenti, etc.
- un Back office per l'elaborazione delle richieste inviate dall'utenza via posta, fax e mail certificata, per la misurazione delle planimetrie anche con sopralluoghi, per la gestione delle riduzioni per avvio a recupero dei rifiuti e/o per promiscuità, etc.
- un call center gratuito per richieste di informativa

Veritas si fa poi carico della gestione della fatturazione all'utenza, mediante la presa in carico del numero di svuotamenti per contenitore assegnato o di altri sistemi di misurazione introdotti, l'elaborazione di calcolo della tariffa, l'invio della fattura all'utente.

Con il predetto disciplinare Veritas assicura altresì la gestione gli utenti dopo l'emissione delle fatture e/o con l'invio di solleciti di pagamento, nonché l'emissione e gestione di atti di recupero ai sensi della normativa vigente, compresa la riscossione coattiva.

Veritas fornisce al Comune reportistiche periodiche in ordine all'ammontare emesso e riscosso, all'elenco degli utenti con insoluti, al numero di attivazioni e cessazioni, alle attività di recupero effettuate. Il Comune è anche abilitato all'accesso SAP per la consultazione dei dati della Tariffa degli utenti del proprio territorio, nonché ad accedere ad un sistema di business intelligence per analizzare i dati dell'emesso e riscosso

Il Comune dispone di ampi poteri di controllo sull'attività esercitata dagli uffici di Veritas per l'applicazione, accertamento e riscossione della Tariffa.

8. CONCLUSIONI

Come precisato nelle Premesse, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha conferito a Sintesi l'incarico di valutazione tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria della congruità economica dell'offerta del gestore e della sua convenienza per la collettività secondo i criteri per l'affidamento in house previsti dall'art. 192, comma 2 del D.lgs.50/2016, anche attraverso la comparazione con un campione rappresentativo di Comuni simili, articolato su una pluralità di gestori.

L'analisi condotta si è pertanto basata sul disposto dell'art. 192 c. 2 del D.lgs. 50/2016 e quindi prendendo in esame sia il profilo della convenienza economica sia gli altri profili valutativi previsti dalla norma..

Dopo aver analizzato il modello tecnico-organizzativo del servizio rifiuti proposto da Veritas e approvato dall'amministrazione comunale (par. 2) e i dati demografici, territoriali e di raccolta dei rifiuti nel Comune di San Donà di Piave (par. 3.1), è stato rappresentato il costo del servizio quale risultante per gli esercizi 2017 e seguenti nell'offerta presentata dal gestore in house (par. 3.2).

Sono state poi illustrate le approfondite analisi comparative condotte tra i costi dell'offerta economica presentata da Veritas Spa con i benchmark territoriali di confronto rappresentati dai Comuni omogenei a livello nazionale (par. 4) e in particolare a livello veneto, lombardo, emiliano-romagnoli (par. 5), prendendo a riferimento i due indicatori più comunemente utilizzati dalla letteratura specialistica: il costo per abitante (€/ab) e il costo per tonnellata conferita (€/tonn).

Come espresso nelle conclusioni dell'analisi economica (par. 6), ad esito della comparazione condotta si può affermare che per entrambi gli indicatori utilizzati i costi unitari risultanti dall'offerta economica presentata da Veritas per il Comune di San Donà siano pressoché sistematicamente più convenienti rispetto a tutti i benchmark omogenei di confronto.

E' pertanto possibile attestare la congruità economica dell'offerta del gestore in house, che assorbe anche la valutazione dell'economicità del servizio ai sensi dell'ultima parte II comma dell'art. 192 del D.lgs.50/2016.

Ancora con riferimento a quest'ultima norma, nella Relazione sono stati infine illustrati gli esiti dell'analisi condotta con riferimento agli *obiettivi di universalità e socialità, di efficienza e di qualità del servizio* (par. 7), prendendo a riferimento i dieci parametri di valutazione indicati dal Consiglio di bacino:

1. Risultati della customer analysis presso gli utenti del servizio
2. Raccolta Differenziata: dati quantitativi e qualitativi
3. Modello organizzativo di gestione del servizio: benefici attesi
4. Attività di Comunicazione ed Educazione Ambientale
5. Gestione dei rapporti con l'utenza: Ecocentri, Sportelli per l'utenza, Call Center,
6. Capacità di risposta alle istanze di utenti e/o dell'amministrazione comunale di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani pericolosi (ad es. amianto)

7. Capacità impiantistica di trattamento e recupero dei rifiuti raccolti: garanzia di assorbimento nel lungo termine di tutti i rifiuti raccolti a tariffe prestabilite e costanti ("autosufficienza impiantistica"), valorizzazione del recupero di materia e di energia, minimizzazione del conferimento in discarica, rispetto del principio di prossimità ("km zero")
8. Tracciabilità del flusso dei rifiuti sino al completamento del ciclo di trattamento/recupero
9. Capacità di gestire la misurazione puntuale dei rifiuti conferiti a fini dell'applicazione della Tariffa a corrispettivo TARI
10. Capacità di gestire la riscossione, anche coattiva, della tariffa a corrispettivo

Dall'analisi condotta con riferimento ai predetti parametri di valutazione, è possibile affermare che l'offerta del gestore in house Veritas si presenti conveniente *per la collettività del Comune di San Donà, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza e di qualità del servizio.*

Vigonza, 19 Dicembre 2016

Per Sintesi srl
Dott. Riccardo Venturi

